



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 17 MARZO 2022

L'anno duemilaventidue, mese di Marzo, il giorno diciassette, alle ore 9,40, nella sala dell'Arengo del Broletto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, CRIVELLI, GRAZIOSI, PASQUINI

Consiglieri presenti N. **29**

Consiglieri assenti N. **4**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Grazie dott. Rossi. Allora innanzitutto devo giustificare il Consigliere Crivelli, la Consigliera Graziosi, il Consigliere Pasquini perché nella seduta, appunto, la mattina non saranno presenti, anzi il Consigliere Pasquini arriverà verso l'incirca 10:30. Poi volevo scusarmi a nome dell'Assessore Zoccali, perché per problemi personali arriverà più tardi, quindi mi ha chiesto le sue interrogazioni di posticiparle, sempre nella mattinata, spostarle verso la fine e in più, vi chiedo se tutti d'accordo, visto che adesso comunicazioni non ne abbiamo, partiamo con le due ore come vanno prefissato, delle interrogazioni. Mi chiedeva l'Assessore Mattiuz se può anticipare la risposta alla sua interrogazione perché ha un impegno inderogabile, chiaramente del Comune, a breve, quindi mi chiedeva se poteva far slittare prima la sua interrogazione, se siete d'accordo.. Era quella che riguardava: "campate e palazzine del mercato". Allora a questo punto apriamo le due ore delle interrogazioni.

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 41)

PRESIDENTE. Do lettura a quella relativa: "alle campate le palazzine di mercato". *"Premesso che a gennaio 2021 questa Amministrazione ha pubblicato per la quarta volta un bando per l'assegnazione delle campate vuote al mercato coperto; più volte sui media sono stati annunciati interessanti e sicure soluzioni per le tre campate e per la palazzina ex Vigili. Il nuovo bando prevedeva una rimodulazione dell'alienazione. Il bando è andato deserto. La struttura si sta progressivamente ulteriormente deteriorando. L'inserimento di attività nelle tre campate potrebbe essere un supporto per le attività mercatali. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come intende procedere questa Amministrazione in merito all'utilizzo delle tre campate e della palazzina di Largo Don Minzoni; si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta. Per il gruppo del Partito Democratico".* Prego Assessore Mattiuz per la risposta.

Assessore MATTIUZ. Grazie. L'interrogazione mi dà modo di fare anche una breve cronistoria anche a titolo di informazione per quanto riguarda tutti coloro i quali non conoscono la situazione delle tre campate. Le precedenti tre aste di evidenza pubblica avevano dato il seguente risultato: la prima asta pubblica per la cessione del diritto di superficie trentennale di cui alla propria determinazione, la procedura è stata dichiarata deserta dal servizio del governo del territorio. La seconda asta pubblica relativa alla cessione diritto di superficie trentennale delle tre campate o parte di esse, in quattro lotti funzionali, ha avuto un esito di favorevole di aggiudicazione definitiva ed efficace ma solo per la prima campata e parte dell' interrato a favore della ditta FLA s.r.l. di Cornaredo. La determina dirigenziale del servizio del governo del territorio di aggiudicazione, a seguito di grave inadempimento da parte del soggetto aggiudicatario, l'assegnazione è stata dichiarata decaduta sempre con determina dirigenziale. La terza asta pubblica per la cessione del diritto di superficie trentennale delle restanti due campate, di cui alla propria determinazione, la procedura è stata dichiarata deserta. Successivamente la società GE s.r.l. di Arona, ha inoltrato in data 26 aprile 2019, una manifestazione di interesse avente quale finalità ultima la presentazione di una proposta di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 del codice dei contratti di lavoro, volta all'acquisizione delle tre campate con annessa palazzina. La presentazione di tale proposta di project financing non ha avuto seguito. Con determina dirigenziale n. 4 del 2021, questa Amministrazione ha proposto attraverso il quarto esperimento di asta pubblica, quindi siamo al quarto esperimento, la cessione del diritto di usufrutto della porzione delle tre campate e la cessione del diritto di proprietà della palazzina uffici con annessa tettoia e blocco servizi igienici. Il disciplinare di gara prevedeva che in via primaria fosse privilegiata la forma delle alienazioni dei due lotti funzionali,

cioè quello della palazzina ex uffici, tettoia blocco servizi igienici. Per le tre campate si era prevista l'alienazione del diritto di usufrutto trentennale delle prime tre campate e del sottostante interrato con la nuda proprietà in capo al Comune di Novara. Il disciplinare prevedeva che l'asta si svolgesse in due fasi distinte. La prima fase per l'intera porzione immobiliare e solo ed unicamente laddove non pervenissero offerte valide per l'intero lotto e la seconda fase per la vendita dei singoli lotti, immediatamente successiva alla prima, solo nell'eventuale casi in cui la prima fase non si fosse conclusa con la giustificazione dell'intera porzione. Il valore delle unità immobiliari, anche per avere un minimo di idea di questo aspetto, per le stime allegate al bilancio di previsione 2022, come da perizia tecnica descrittiva e stimativa del servizio del governo del territorio, sono pari a: la palazzina uffici tettoia del mercato coperto è pari ad €880.500; il mercato coperto, ovvero le tre campate della palazzina e porzione ristrutturata, è pari ad €977.600. La premessa sopraindicata pare doverosa per una corretta ricostruzione storica alla luce dell'interrogazione posta dai gruppi consiliari del PD. In merito alle intenzioni che questa Amministrazione intende adottare nei confronti degli immobili oggetto dell'interrogazione, si rileva che è interesse dell'Amministrazione Comunale proseguire nelle alienazioni dell'unità immobiliare così come previste nel documento di unità, di programmazione del 2022/2024. La costruzione dell'ultimo bando di avviso pubblico consente, inoltre, la possibilità di diversi scenari possibili, ovvero: la vendita singola della palazzina ex uffici in diritto di proprietà con tettoia e blocchi servizi; l'alienazione in diritto di usufrutto trentennale delle tre campate o di una singola campata, garantendo in questo modo la possibilità un interessamento parziale e meno oneroso nei confronti di eventuali operatori interessati agli immobili parcellizzati. Questa Amministrazione è orientata alla tutela e promozione del caso specifico delle attività mercatali già presenti e costituenti un importante patrimonio della città.

PRESIDENTE. Grazie mille Assessore Mattiuz. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Lo dico subito, sono assolutamente insoddisfatta e lo dico perché, uno, nel documento unico di programmazione questo rilievo è presente esclusivamente nel piano delle alienazioni, questo indirizzo e questa volontà politica; secondo, perché è passato ancora un altro anno e oggi mi si risponde che è interesse dell'Amministrazione proseguire con l'alienazione o col diritto, possibile parcellizzazione ma non è stato detto quando ci sarà questo bando, se ci sarà, che tempi ci diamo, perché è un'altra delle variabili. Così sono buona anch'io. Entro, nel futuro andremo tutti quanti a fare i viaggi spaziale. È uguale, è lo stesso principio. Io sono assolutamente insoddisfatta. Quello che sta succedendo è che avete annunciato, perché lei non lo ha detto, ha detto un bellissimo excursus, però mi sarebbe piaciuto che affianco avesse detto: l'Assessore Caressa ha dichiarato che avremmo venduto la palazzina entro il 2012; l'Assessore Chiarelli ha dichiarato che avremmo, mi scusi non era Chiarelli all'epoca, l'Assessore Bianchi ha dichiarato che entro il 2013 avremmo piazzato la palazzina, il mercato, c'era già l'interesse; l'Assessore allo sport si introdusse poi, un periodo nel 2003, nel 2017, ho sbagliato l'anno, mi scusi, sono andata indietro, non erano ancora finiti i lavori. L'Assessore, successivo, mi permetta, anche l'Assessore Franzoni l'ha dichiarato due volte che era tutto fatto, tutto risolto. Ragazzi, non possiamo più ridicolizzare così né l'Amministrazione né le attese dei cittadini, neanche un bene pubblico. Oggi l'Assessore Mattiuz dice che a breve troveremo una soluzione, faremo un bando. Non mi dice quando, come, perché. L'unica cosa ci dice che continuano con l'ultima determinazione di proseguire con lo stesso prospetto che hanno stabilito nel 2021, io sono senza parole. Per cui sono assolutamente insoddisfatta. Ovviamente se non c'è un project questa città non sa da che parte andare. Questo è quello che ci ha manifestato oggi l'Assessore Mattiuz. È arrivato un soggetto privato, ha presentato un project, quel project non ha funzionato e allora l'Amministrazione non sai da che parte prendere il bandolo, come in tutte le cose di questa città. Se c'è il privato che gestisce, stabilisce e

disegna la città, allora si va in una direzione, se il privato non arriva, il pubblico non so che cosa fare.

(INTERROGAZIONE N. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Procediamo con, tornando chiaramente indietro, con l'interrogazione sull'*edicola di Corso Garibaldi*. Ne do lettura: *“il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che lo scorso anno è stata sistemata l'area di Corso Garibaldi; considerato che di fronte al ristorante Zushi di Corso Garibaldi 21 è presente una struttura di metallo a forma di edicola chiusa e inutilizzata da anni, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: se detta struttura sia di proprietà comunale, in caso affermativo, si prevede per il prossimo futuro un suo utilizzo, vista la posizione favorevole, affinché non divenga un ulteriore arredo abbandonato senza nessuna utilità. Il gruppo consiliare, Fonzo Sindaco, Insieme per Novara”*. Prego Assessore Moscatelli per la risposta.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Tolgo la mascherina perché altrimenti forse non mi sentite bene. Allora, per quanto riguarda questa interrogazione che, appunto, fa riferimento a quella struttura metallica che abbiamo in Corso Garibaldi, all'altezza del numero civico 21, alla prima domanda debbo rispondere che è proprietà comunale, fu acquisita oltre 15 anni fa, con una finalità ben precisa allora, che era quella di creare un punto informativo a livello turistico, cioè per dare informazioni turistiche soprattutto proprio per coloro che arrivando in stazione poi trovavano questo punto di informazione. La situazione poi è cambiata nel tempo, perché sappiamo che quel punto informativo veniva gestito in collaborazione tra il comune e la TL. La TL poi ha trovato una sua dignitosa collocazione nel tempo, definitiva al castello, pertanto la struttura poi è stata inutilizzata, è inutilizzata da anni. A seguito proprio dell'interrogazione che ringrazio, perché ha richiamato l'attenzione di questa Amministrazione su questa struttura, abbiamo interpellato la TL per capire se ci fosse ancora un interesse per ovviamente preparare un progetto finalizzato sempre all'informazione e quindi in senso turistico di coloro che arrivano nella nostra città. Debbo dire che prima ancora di interpellare la TL, è stato fatto un sopralluogo ovviamente dal servizio lavori pubblici per vedere se ancora la struttura era fruibile o meno. Sostanzialmente è fruibile e in buone ancora condizioni, dotata di un suo servizio bagno, ha l'impianto ovviamente di illuminazione e anche di riscaldamento, anche se è un riscaldamento elettrico, quindi un po' di criticità poi rappresenta. Comunque dalla relazione presentata dall'ing. Paoletti che ha fatto sopralluogo, diciamo che forse con una buona pulizia evidentemente da anni chiusa può essere rimessa in funzione. Interpellata, dicevo, la TL ovviamente questo momento, allora, se la struttura è stata acquisita circa 174 anni fa, in tempi ben diversi da quelli attuali in cui ovviamente in modo informatico chiunque di noi col telefonino, arrivando in una città può avere la piantina, può avere tutte le informazioni di cui necessita. Quindi è cambiato proprio ovviamente anche il metodo per informare il turista delle nostre bellezze artistiche o quant'altro. quindi la TL ovviamente si riserva, insieme all'Amministrazione comunale, di approfondire l'argomento. Eventualmente se si dovesse ritenere non più necessario un punto informativo ovviamente non necessario perché, torno a ripetere, è cambiato lo stile e il livello di comunicazione, pensiamo ovviamente di poter vedere se c'è un interesse da parte di qualche società, cittadino, etc., per attivare magari un servizio diverso da quello informativo turistico, altrimenti non possiamo mantenere una struttura inutilizzata in pieno centro, l'Amministrazione si riserva poi o di allenare quel bene, in quanto non più utile per le nostre finalità istituzionali. Quindi c'è un approfondimento in atto che a quale punto poi seguirà l'informazione all'eventuale Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Prego il Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Allora, da una parte ovviamente sono contento di aver sollevato una questione piccola ma che fa parte del modo di gestire un po' tutte gli spazi cittadini. Sono insoddisfatto più che altro perché secondo me non possiamo sempre rivolgerci ad altri quando abbiamo qualcosa da gestire, secondo me perché non fare di queste edicola, come è stata fatta Torino, in cui in tanti quartieri ci sono delle edicole solidali, in cui non solo si danno informazioni turistiche che giustamente come dice l'Assessore uno si trova anche su internet ma è possibile invece pensare a un servizio di informazione legato più ai servizi, alle persone, penso agli anziani, penso agli stranieri, penso alle persone che transitano per la città che potrebbero ricevere non solo informazioni turistiche ma anche informazioni sui servizi, perché effettivamente è vero che la gente accede ad internet ma come sappiamo chi arriva in Italia da poco non sa l'italiano fa fatica a navigare, gli anziani, disabili fanno fatica spesso ad accedere ai siti internet e il vecchio sistema dell'edicola in cui c'è una persona che alcune ore al giorno può dare delle informazioni sui servizi alla città, mi sembrerebbe anche nel senso che il Comune ha delle risorse le utilizza a favore di cittadini. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Proseguiamo con l'interrogazione n.30: *“il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che la pandemia di covid-19 ha colpito duramente anche nella nostra città la popolazione anziana, in particolare quella ricoverata presso strutture residenziali, spingendo giustamente molto famiglia a preferire assistenza a domicilio dei propri congiunti anziché l'istituzionalizzazione. Considerato che la lista di attesa per ricoveri in RSA, che nel periodo pre-covid era di circa 300 persone, ora si attesta intorno alle 30, indicando la giusta propensione da parte degli anziani e delle loro famiglie a privilegiare i servizi domiciliari. Preso atto che il servizio politiche sociali del Comune di Novara, viste le disposizioni di cui al DGR n. 3/3084 del 16 aprile 2021 e la determina dirigenziale n., 187 del 3/9/2021 ha attività i contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, di persone non autosufficienti particolarmente utile e necessarie a molte famiglie. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quando verranno erogati tali contributi e a quante persone e per quale importo complessivo; quanti sono gli utenti che attualmente usufruiscono del servizio SAD (servizio assistenza domiciliare) e del servizio mensa a domicilio; quante sono le persone in lista d'attesa per i due servizi di cui sopra; quale sia il tempo di attesa per la presa in carico di nuovi casi di anziani da parte del servizio sociale; se si intenda potenziare l'offerta di servizi domiciliari agli anziani; assistenza domiciliare SAD e mensa a domicilio; se si intenda migliorare la comunicazione alla popolazione circa il servizio domiciliare agli anziani. Alla presente si chiede risposta scritta ed orale”.* Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Quando verranno erogati tali contributi, argive famigliari, a quante persone e per importo complessivo. La Regione Piemonte con la DGR n. 3 del 3.084 del 16 aprile 2021, ha assegnato al Comune di Novara € 114.707,77, per interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. Le domande pervenute in risposta al bando per i caregiver sono state 101; di queste 36 sono risultate ammissibili, in quanto coerenti con i requisiti previsti dalla sopracitata deliberazione. Delle 36 domande accolte, 17 sono state ammesse a contributo, le rimanenti sono in graduatoria per insufficienza di fondi. L'erogazione del contributo viene effettuato ogni 4 mesi, ad oggi è stata liquidata ai 17 beneficiari la prima quota corrispondenti i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022. I prossimi versamenti avverranno a fine maggio e a fine settembre 2022. Con la medesima DGR la Regione Piemonte ha assegnato al Comune di Novara € 117.537,63 per il contributo straordinario per persone non autosufficienti in situazioni di fragilità economica. Il bando pubblicato al Comune di Novara è andato deserto, cosa accaduta alla maggior parte

degli Enti Gestori della Regione Piemonte e per il tramite del coordinamento regionale degli Enti gestori si è chiesto alla Regione Piemonte di poter utilizzare tali fondi per scorrere la graduatoria relativa al bando caregiver. Si è attualmente in attesa di una risposta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Quanti sono gli utenti che attualmente usufruiscono del SAD (servizio di assistenza domiciliare) e del servizio mensa a domicilio. Del servizio di assistenza domiciliare 222; la mensa a domicilio 119. Quante sono le persone in lista d'attesa per i due servizi di cui sopra? Per il servizio di assistenza domiciliare 11 persone, per la mensa a domicilio 10. Quale sia il tempo di attesa per la presa in carico di nuovi anziani da parte del servizio sociale? I tempi per il primo colloquio di segretariato sociale anziani sono brevi. L'appuntamento è fissato nell'arco di una settimana. Se la situazione è valutata urgente la presa in carico da parte del servizio è immediata, così come l'erogazione dei servizi essenziali; se la situazione non è valutata urgente, il caso viene assegnato dal coordinatore all'assistente sociale per la presa in carico entro 15-20 giorni dalla richiesta. Se si intende potenziare l'offerta dei servizi domiciliari agli anziani, assistenza domiciliare e mensa a domicilio. Si intende potenziare il servizio domiciliare agli anziani al fine di prevenire l'istituzionalizzazione anche attraverso la partecipazione del Comune Novara all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli ambiti sociali territoriali, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, missione 5, inclusione e coesione; se si intende migliorare la comunicazione alla popolazione circa i servizi domiciliari agli anziani. Miglioramento della comunicazione è uno degli aspetti su cui sta lavorando il piano anziani, istituito presso il centro servizi per il territorio. Esiste un elaborato chiamato: la città informa, in cui sono riportati i servizi e le iniziative già attive a favore degli anziani e livello C3. Il documento è certamente migliorabile ed è opportuno lavorare alla realizzazione di canali di comunicazione più fruibili dagli anziani e più immediati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Assessore Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Ma, diciamo, insoddisfatto più che altro perché capisco il discorso del PNRR, però effettivamente a fronte di 222 anziani, quando noi abbiamo a Novara veramente centinaia di anziani soli che hanno difficoltà mi sembra che veramente siamo ad incidere pochissimo su quello che è il discorso della domiciliarità. Quindi quello che io mi sarei aspettato era un investimento già in termini anche economici per aumentare quello che è il target. Mi chiedevo il problema dell'informazione, perché il fatto che ci siano così poche domande in lista di attesa, è perché purtroppo ancora la gente sa poco che esistono i servizi domiciliare e i servizi a domicilio dell'ASL, perché è vero che ci sono i vari sportelli informativi e lo sportello fragilità, etc., però dall'indagine che anche è stata fatta dall'università su questi dati dello sportello anziani, emerge come effettivamente chi arriva agli sportelli sono già persone che hanno dei canali di comunicazione e riescono ad avere informazioni ma spessissimo, appunto, ci sono persone che neanche arrivano al servizio a chiedere aiuto. Quindi il problema secondo me sarebbe di fare invece una campagna importante, massiva, di comunicazione agli anziani della città attraverso i quali e ai familiari per comunicare la possibilità di accedere a questi servizi. Per questo sono insoddisfatto, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 34)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Do lettura della prossima interrogazione: *“premesse che l'impianto natatorio del centro sportivo Terdoppio è stato chiuso dal 29 novembre 2021 al 96 gennaio 2022, dunque per oltre un mese per lavori di manutenzione. Considerato che dopo i lavori che hanno costretto la chiusura dell'impianto, in data 18 febbraio è arrivato un ulteriore ed inaspettato avviso di chiusura. Aggiunto che, come si evince dagli organi di stampa e dalla pagina Facebook del centro*

sportivo, l'impianto è stato chiuso per motivi di sicurezza, premessa indispensabile per ogni attività e riaprirà probabilmente il 27 febbraio 2022. Sindaco interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: perché non sono state effettuate tutte le verifiche durante la chiusura precedente; quali lavori ulteriori si prevedono nell'impianto; se si ipotizzano altre chiusure che possano danneggiare le società sportive; gli utenti che aderiscono ai corsi di nuoto e coloro che intenderebbero svolgere attività di nuoto libero. Il gruppo del Partito Democratico". Prego Assessore Degrandis per la risposta.

Assessore DEGRANDIS: Buongiorno a tutti. Volevo ringraziare il gruppo del Partito Democratico per aver fatto l'interrogazione che mi permette anche di chiarire alcuni aspetti. Gli interventi a cui fanno riferimento gli scriventi, ovvero a quelli svolti tra il 29 novembre del 2021 e il 9 gennaio 2022, presso la struttura delle piscine coperte del centro sportivo del Terdoppio, hanno riguardo il sottovasca, come è noto e l'impianto trattamento acque, nonché le canaline di raccolta dell'acqua di tutti e tre le vasche per ovviare a gravi perdite causate dall'usura di tubazioni e canaline. In questo contesto vista la chiusura non rinviabile o programmabile in altre date, ben consci delle problematiche da essa derivanti, si è voluto procedere contestualmente anche agli interventi ai locali degli spogliatoi maschili e femminili, che hanno indubbiamente elevato il livello igienico/sanitario della struttura, migliorando la fruibilità per gli utenti e le associazioni sportive. Va aggiunto che la struttura dopo gli interventi di fine anno era ed è molto apprezzata dall'utenza, con ingressi paragonabili al periodo pre covid-2019. Va fatto altresì presente che i collaudi erano tutti in ordine sia prima che dopo la riapertura. La criticità emersa in relazione pannelli fonoassorbenti interessava il sistema di doppia sicurezza degli stessi che si trovano lungo il percorso in ferro posti in quota a cui sono attaccate anche i proiettori per l'illuminazione. La segnalazione di tale problematica è stata recapitata all'ufficio sport a seguito di un intervento di routine all'impianto di illuminazione e va chiarita agli interroganti oppure solo successivamente alla riapertura e solo dopo settimane che i lavori di cui sopra si erano esauriti e la struttura riaperta e fruibile. Il deterioramento così repentino delle catenelle collaudate il 22 ottobre del 2018, sottolineo che il collaudo ha validità 10 anni, è ascrivibile all'elevata percentuale di umidità interna alla struttura sommata all'azione aggressiva del cloro, che non è certo il frutto di mancati collaudi, di mancati controlli o di lassismo amministrativo, anzi va decisamente sottolineato che proprio perché la struttura è costantemente attenzionata dall'Amministrazione che in pochissimo tempo la criticità in oggetto è stata verificata, si è proceduto alla chiusura a scopo cautelativo e si è potuti intervenire celermente e in maniera risolutiva. Agli interroganti, inoltre, va fatto notare che i lavori sono stati affidati per somma urgenza addirittura prima della chiusura dell'impianto natatorio, cosa che ha ridotto notevolmente i tempi di intervento. I lavori, infatti, si sono svolti e conclusi in solo 4 giorni. Va segnalato, inoltre, agli scriventi che in entrambe le occasioni si è dato luogo allo slittamento delle scadenze degli abbonamenti uguale al periodo di sospensione. Ad ogni modo e ad ogni buon conto, vari costanti sopralluoghi si sono compiute nella struttura nel corso di questi mesi, per questi motivi possiamo prevedere la necessità di futuri interventi sia sull'impianto di pompaggio che sul sistema di filtraggio proprio al fine di garantire la funzionalità dell'impianto senza altri stop. Allo stesso modo si possono preventivare interventi del sistema filtrante dell'aria per evitare che l'umidità dei locali doccia si depositi sulle pareti, intaccandole nuovamente come è accaduto in passato. Gli eventuali interventi manutentivi avverranno ovviamente durante il periodo estivo, quando l'utenza si concentra nella piscina scoperta, anche per proseguire sulla strada già intrapresa dall'inizio del mandato sulle manutenzioni puntuali. Da quando esposto si vince che ad oggi non sono programmate altre chiusure tecniche, poiché gli eventuali interventi manutentivi prefissati, quando programmati, saranno eseguiti senza necessità di chiusura dell'impianto. Tutto questo, per quanto di competenza, è quello che si può ipotizzare tenendo conto del costante monitoraggio e dell'alto livello di attenzione riservato all'impianto. Prevedere il futuro e l'imponderabile purtroppo non ci è umanamente possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Degrandis. Prego Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Grazie Assessore. Grazie Presidente. Guardi Assessore, ho ascoltato con molto interesse la sua relazione e la sua spiegazione, devo dire, Assessore, che quando lei fa riferimento agli interventi puntuali di manutenzione probabilmente si riferisce da adesso in poi, perchè in passato anche negli ultimi cinque anni, devo dire Assessore, non è stato così, perché la piscina del Terdoppio, ce lo ricordiamo tutti, con la pandemia è stata chiusa per mesi e questi interventi di manutenzione si potevano fare tranquillamente nei mesi in cui la piscina e l'impianto era chiuso, perchè guardate, qui non si tratta solo di un danno di immagine, a mio avviso, ma si tratta di un danno reale nei confronti delle associazioni sportive che hanno una loro attività ma c'è anche un danno per le famiglie che hanno pagato l'abbonamento, che hanno intrapreso un corso di nuoto e lei sa perfettamente, è vero che lei dice abbiamo prorogato l'abbonamento, però lei sa, facendo l'Assessore allo sport, che quando si interrompe un corso di nuoto, soprattutto per i bambini, non è una cosa positiva, perché si perde molto di quello che si è appreso nelle lezioni precedenti e guardate che la continuità è fondamentale in queste strutture, è fondamentale. Capisco, signor Sindaco oggi lei è alquanto nervoso, credo di sì, vedo che si agita per cui sono contento di farla agitare. È il mio ruolo quello di farla agitare. Mi piace farla agitare. Dicevo, per cui, Assessore, noi diciamo che questo tipo di interventi vanno programmati, lei adesso ci ha appena spiegato che in futuro sarà così ma possiamo dire che in passato non è stato così? Perché è un dato di fatto. È un dato di fatto. La piscina è stata chiusa per mesi, i lavori. Le ricordo che oltre all'ultima chiusura di 4-5 giorni, una settimana come lei ha ricordato, è stata chiusa anche un mese a Natale per interventi di manutenzione ma era stata riaperta da un mese, due, era appena stata riaperta dopo la chiusura del covid. Per cui se mettiamo assieme tutto, dobbiamo anche dirci ed è quello con cui io dico che non sono per niente d'accordo sulla sua risposta, che in passato tutta questa attenzione su quella struttura non c'è stato, almeno negli ultimi 5 anni. Poi, se lei mi stai dicendo che da adesso in poi ci sarà più attenzione e ci sarà una visione diversa e degli interventi diversi programmati, noi saremo qua a verificare e a controllare che tutto quello che lei sta dicendo si corrisponde al vero. Per cui, signor Sindaco, stia sereno che oggi la vedo alquanto agitato. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 30)

(INTERROGAZIONE N. 35)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Passiamo alla prossima interrogazione, n. 35: *“la celebrazione di matrimonio civile. Premesso che la celebrazione del matrimonio civile spetta al Sindaco, la sua veste ufficiale di ufficiale di Governo, quando esercita le sue funzioni di ufficiale dello stato civile. Tali funzioni, in base al DPR n. 396 del 3 novembre 2000, possono essere delegate anche a uno o più Consiglieri, Assessori comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale. Considerato che, come si evince dal sito del Comune di Novara i matrimoni vengono celebrati al mattino dal lunedì al venerdì e nei sabati, secondo un calendario stabilito, si possono svolgere in sale individuate presso il Municipio oppure presso il complesso monumentale del Broletto, aggiunto che il sito del Comune non indica se sia prevista la celebrazione anche al sabato pomeriggio. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quale sia il motivo per il quale non sia possibile celebrare i matrimoni o unioni civili in orario pomeridiano e se sia possibile celebrare il matrimonio o l'unione civile anche il sabato pomeriggio. Il gruppo del Partito Democratico.”* Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anche gli uffici demografici e in particolare per il caso in questione, l'ufficio di stato civile presentano le problematiche relative al personale comunale, che come sapete negli anni si è man mano ridotto di numero. Ricordo che lo stato civile è il servizio che svolge l'attività di registrare, certificare le qualità fondamentali di ogni persona (nascita, cittadinanza, morte, matrimonio, unioni civili, separazione, divorzio, dichiarazioni anticipate sul trattamento). Le fonti normative sono gli art. 449 e 455 del Codice Civile ma anche numerose norme che disciplinano i diversi eventi ed istituti che devono essere registrate negli atti di stato civile. Il Sindaco è ufficiale dello stato civile ed agisce in questo ruolo come ufficiale di governo. Le funzioni di ufficiale dello stato civile vengono poi delegate dal Sindaco ai dipendenti del Comune, per i quali è necessario superare un apposito corso di abilitazione alle funzioni, al fine di garantire un livello di formazione adeguata alla complessità delle mansioni da svolgere. L'ufficiale di stato civile forma, conserva ed aggiorna gli atti di stato civile ed è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni impartite dal Ministero degli Interni, svolge, quindi, un compito che richiede grande preparazione e una professionalità sempre più elevata per assicurare la corretta applicazione di un quadro normativo quanto mai vasto, tenendo conto anche della giurisprudenza di più alto profilo. La celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili rappresenta una di queste attività, che in alcuni periodi dell'anno diventano anche numericamente rilevanti. Nel 2019 con una disposizione dirigenziale si è cercato di razionalizzare il servizio, pur concedendo agli utenti la possibilità di celebrare l'evento (matrimonio, unione civile) tutte le mattine dei giorni feriali ed un sabato mattina al mese. Il Codice Civile prevede altresì che il Sindaco possa delegare la sua funzione per la celebrazione ad un cittadino italiano maggiorenne che abbia i requisiti per essere eletto a Consigliere Comunale salvo le persone che hanno un legame di primo grado con uno degli sposi. Questa possibilità, come è possibile immaginare, ha molti scenari, perché al diritto di celebrare un matrimonio da parte di chiunque fa da contraltare la necessità e l'obbligo da parte del Comune di verificare la correttezza degli atti e della celebrazione normata dalla Legge. Sintetizzando, anche nel caso di sia un celebrante diverso è sempre necessaria la reperibilità, se non la presenza fisica vera e propria, di un funzionario comunale e di un supplente. La scelta è stata, quindi, quella, come avviene in molti Comuni comparabili con Novara e anche più grandi, di utilizzare per l'evento l'orario di apertura degli uffici, in modo da garantire, nel momento della celebrazione, la reperibilità dell'incaricato comunale. Circostanza che in caso contrario avrebbe conseguenze gravi, non garantendo un diritto fondamentale. Faccio notare, per esempio, che nello stesso Comune di Firenze con la grande disponibilità di spazi a disposizione con personale certamente superiore a Novara, i matrimoni si svolgono solamente il mercoledì mattina, il giovedì mattina ed il sabato mattina con alcune eccezioni per i residenti. Fino ad ora a Novara le richieste di celebrazioni, al di fuori degli orari prefissati, sono stati in verità pochissimi e gli utenti hanno sempre capito, salvo rari casi, la necessità ed i motivi del calendario stabilito per i matrimoni e unioni civili. Ciò non toglie che in futuro possa essere esaminata, compatibilmente con il personale a disposizione, un'estensione della scelta, anche valutando fra l'altro l'utilizzo di luoghi comunali diversi dagli attuali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consigliere Allegra per la soddisfazione. Grazie.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Dico subito che pur essendo una risposta tecnica, è corretta tecnicamente, non mi ritengo per niente soddisfatta, perché se è vero che le domande per poter celebrare il matrimonio al sabato pomeriggio sono state poche, probabilmente sono state poche perché è chiaro che c'è un Regolamento e la gente non prova neanche a tentare di celebrare il matrimonio al sabato. So per certo di alcune coppie che hanno dovuto optare per altri Comuni di questa Provincia, non sono andati a Firenze perché forse avrebbero avuto lo stesso problema e si sono sposati di sabato pomeriggio in un altro Comune diverso dal proprio. Questo comporta il fatto che si debbono

pagare, non essendo residenti, degli oneri maggiori in altri Comuni. Allora, è vero che c'è un tema di personale, è tutto vero; è anche vero che i Consiglieri e le Consigliere Comunali qualora fosse richiesto, sono assolutamente a disposizione, io credo che si debba facilitare anche la possibilità di sposarsi al pomeriggio, perché? Perché poi è chiaro che c'è una festa, c'è una cerimonia, quello che ciascuno di noi ha fatto quando si è sposato o si è sposata. Quindi la risposta per la quale, capisco la risposta tecnica ma non c'è personale, non credo che sia una risposta soddisfacente perché si possono trovare delle soluzioni alternative. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 36)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Procediamo con l'interrogazione successiva: *“premessso che con decorrenza dal primo aprile 2019 è stato soppresso il punto di pagamento sanzioni presso il Comando della Polizia Municipale di via Alberto da Giussano. L'Amministrazione aveva infatti deciso di riorganizzare il personale della sede comando unificando gli sportelli di segreteria e cassa, eliminando lo sportello di pagamento delle contravvenzioni. Considerato che quella data le sanzioni si sono potuti saldare con modalità diverse presso la cassa dell'ufficio relazioni per il pubblico al Municipio in via Rosselli 1, con la procedura online sul sito del Comune tramite concorrente postale; tramite la lottomatica nelle tabaccherie convenzionate. Aggiunto che alcuni cittadini e cittadine all'inizio del mese di febbraio hanno segnalato che non è più possibile il pagamento delle sanzioni tramite le tabaccherie convenzionate, vedendosi costretti a recarsi in Comune presso lo sportello URP. Ribadito che si è creato un disservizio presso l'URP, che ha dovuto far fronte a numerose pratiche aggiuntive relative al pagamento delle sanzioni. S'interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se la convenzione è stata risolta e se è sì per quali motivi, se è stata rinnovata la convenzione con le ricevitorie; nel caso in cui non sia stata rinnovata quali sono i motivi del mancato rinnovo; se è stato previsto nel personale aggiuntivo per smaltire le pratiche relative alle sanzioni. Gruppo del Partito Democratico”*. Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. Premesso che l'art. 5 del codice dell'Amministrazione digitale ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche Amministrazioni di aderire al sistema di pagamento PagoPa, le pubbliche Amministrazioni devono utilizzarlo in via esclusiva, dismettendo altri sistemi di pagamento incasso e che a seguito di questo il servizio di pagamento delle sanzioni presso le tabaccherie convenzionate è stato dismesso da Ancitel digitale S.p.a. e pertanto non risulta più rinnovabile. S'informa che si sta completando la migrazione alla nuova piattaforma PagoPa e in attesa di questo le attuali possibilità di pagamento previste per le violazioni al Codice della Strada sono le seguenti: per quanto riguarda gli avvisi non notificati, lasciati sul parabrezza del veicolo o immediatamente contestati il pagamento può essere effettuato presso: il Municipio di Novara lo sportello URP; mediante bollettino di conto corrente postale; mediante il sistema PagoPa, collegandosi al portale internet o anche tramite il sito internet del Comune di Novara nella sezione servizi online paga le tue multe. In questo caso si potrà procedere al pagamento direttamente sul sito con il pagamento on-line tramite carta di credito o bancomat. Per questo riguarda i verbali postalizzati ed emessi con relativi codici IUUV, il pagamento può essere effettuato presso: il Municipio di Novara sportello URP; mediante il sistema PagoPa collegandosi al portale internet come spiegato precedentemente e presso le tabaccherie aderenti al circuito PagoPa. Si precisa che compatibilmente con l'attivazione dello specifico servizio da parete di Piemonte Pay, intermediario tecnologico aderenti al sistema PagoPa, il personale del Comando verrà dotato, per il sanzionamento, di dispositivi in grado di associare immediatamente il codice IUUV al preavviso di violazione. Per maggiore chiarezza si elencano ora i pagamenti effettuati dal primo gennaio 2022 al primo di marzo; bollettini in conto corrente postale 1.108; bonifici 1.180; casa URP 247; PagoPa con

IUV 1.783; PagaPa, pagamento spontaneo senza IUV associato, 241. Nell'anno 2019, gli anni 2020-2021 non sono rappresentativi, nello stesso periodo, primo gennaio/primo marzo, presso le casse comunali erano stati ricevuti 666 pagamenti; la cassa del comando 417; alla cassa URP 248, risultando quindi in linea con gli anni passati i pagamenti effettuati presso lo sportello URP. Non si ritiene necessario personale aggiuntivo per smaltire le sanzioni presso il Comune.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Mi dichiaro non soddisfatta, perchè comunque si poteva evitare in ogni caso quelle 241 più 247 persone che si sono create, questo lo sappiamo, anche perché Novara è piccola e la gente si chiede come mai devo andare all'URP mentre prima potevo fare un lavoro on-line, un servizio on-line, un pagamento on-line e quindi non mi dichiaro soddisfatta perché un disservizio è stato creato alla cittadinanza. È vero che non sono confrontabili i dati, però è anche vero che non era stato ancora attivato il servizio PagoPa. Grazie.

(INTERROGAZIONI N. 38 E N. 39)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra. Proseguiamo con la prossima interrogazione: *“premessò che nel DUP si indica come obiettivo la costituzione del distretto urbano del commercio della città di Novara; a bilancio non sono stanziato risorse. Il bando della Regione Piemonte prevede che i Comuni abbiamo già speso le risorse per ricevere il contributo al rendiconto. L'Amministrazione comunale ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione del manager in data 25 gennaio 2022; il bando regionale era già scaduto a quella data. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: come pensa l'Amministrazione di poter raggiungere l'obiettivo; come sono state selezionate gli interlocutori; se riuscirà a procedere con l'obiettivo, o meglio, se questa Amministrazione ha già indicato il manager per i distretti del commercio. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritto”*. Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI. Presidente, chiedo a lei e ai firmatari dell'interrogazione se sia il caso di Leggere anche la 39, io ho risposto separatamente però di fatto l'argomento è abbastanza analogo, se invece preferite rispondo separatamente alle due interrogazioni.

PRESIDENTE. Beh, se volete posso interdire la mia? Se posso permettermi? Possiamo farle insieme l'Assessore Chiarelli, a lei do chiaramente il doppio del tempo per rispondere a tutte, con anche, se non sarò elastico, anche nella risposta se è necessario, se è più comodo farle insieme. È una proposta per carità, è per venire incontro alle esigenze di entrambe. Sa che non batto mai il minuto. Prego.

Assessore CHIARELLI. Se vuole dare lettura anche dell'interrogazione 39.

PRESIDENTE. Che è subito la successiva, quindi: *“premessò che l'Amministrazione comunale ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione del manager dei distretti del commercio in data 25 gennaio 2022 e che la presentazione delle domande a tale bando scadeva il 7 febbraio. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quante domande sono pervenute; se e chi è stato identificato per questo ruolo. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”*. Prego Assessore Chiarelli.

(Entra il consigliere Pasquini – presenti n. 31)

Assessore CHIARELLI. A seguito del bando indetto dalla Regione Piemonte, con determina dirigenziale 396/2009/2020 del 26 dicembre 2020, il Comune di Novara ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale 89 del 26 marzo 2021, la propria partecipazione, condividendo il progetto di distretto urbano del commercio con le associazioni locali di categoria Ascom, Confesercenti, Confartigianato e CNA. In data 29 marzo 2021 è stato sottoscritto dai soggetti aderenti all'accordo di partenariato per la costituzione del distretto e in data 30 marzo 2021, protocollo 355, è stata inoltrata alla Regione l'istanza di ammissione ai benefici previsti dal bando, allegando alla medesima l'accordo di partenariato e la relazione sintetica di fattibilità. Con determina dirigenziale 236/2009/2021 del 4 ottobre 2021, la Regione ha finanziato il progetto con un contributo di € 20.000 a fronte di una spesa prevista di € 25.000 per la costituzione del distretto, dandone comunicazione al Comune il 6 ottobre 2021. Il 19 ottobre 2021 si è tenuto un incontro fra Comune e associazioni di categoria, nel corso del quale si è convenuto di procedere nel senso proposto. Il primo dicembre 2021, protocollo 11668 si è comunicato alla Regione l'avvio delle attività richiedendo l'erogazione della quota riconosciuta del contributo pari al 50%. Lo schema del protocollo di intesa e del programma degli interventi, sono stati inviati ai partner, i quali hanno fatto emergere le proprie divergenze in ordine al ruolo da attribuire gli stessi all'interno del distretto. La soluzione di tale divergenza è stata sottoposta alla Regione Piemonte, dalla quale si attende risposte e dalla quale è stata richiesta una proroga dei termini relativi al contributo e all'esito di tale chiarimento, quindi l'interrogazione, la risposta all'interrogazione scritta la modifico perchè ieri sera è arrivata una risposta della Regione alla quale darò lettura. In data comunque 10 dicembre 2021 si è tenuto un ulteriore incontro con le associazioni per definire la predisposizione del protocollo d'intesa e la modalità per l'individuazione del manager del distretto.

PRESIDENTE. Chiedo a tutti i Consiglieri e vari di per favore stare un po' in silenzio sennò non si riesce a sentire l'Assessore Chiarelli nella sua relazione. Grazie. Va bene, va bene prosegua Assessore Chiarelli. Per favore Consiglieri siate..

Assessore CHIARELLI. Anzi, il primo il primo dicembre 2021, protocollo 11668, si è comunicato alla Regione l'avvio delle attività richiedendo l'erogazione della quota riconosciuta del contributo, pari al 50%. Lo schema del protocollo d'intesa e del programma degli interventi sono stati inviati ai partner, i quali hanno fatto emergere le proprie divergenze in ordine a ruolo da attribuire agli stessi all'interno del distretto. In buona sostanza se sono partner stabili o partner aggiuntivi, cioè se fanno parte o meno della cabina di regia del distretto. La soluzione di tale divergenza è stata sottoposta alla Regione Piemonte, alla quale nella giornata di ieri ha fatto pervenire la propria risposta. Risposta che viene inviata nella giornata odierna e l'associazione di categoria per conoscere quindi il loro punto di vista, quindi il primo dicembre. Il 10 dicembre si è tenuto un ulteriore incontro con le associazioni per definire la predisposizione del protocollo di intesa e le modalità per l'individuazione del manager del distretto. Con determina dirigenziale n.3 del 24 gennaio 2022, il Comune ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione del manager del distretto secondo i criteri e i requisiti previsti nel bando regionale e nell'accordo di partenariato sottoscritto. Tale avviso pubblico è stato comunicato alle associazioni di categoria in relazione alle modalità di pubblicazione e ai tempi di pubblicazione, onde favorire la partecipazione, quindi il ricevimento di curriculum o di curricula in questo caso. Secondo le disposizioni regionali, la nomina di questo manager del distretto spetta a chi? Proprio ai partner stabili del distretto. A tutt'oggi questa nomina non è ancora stata formalizzata a causa delle posizioni controversie delle quattro associazioni di categoria, in ordine all'individuazione dei soggetti a cui spetta la qualificazione di associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore commercio a livello provinciale. La soluzione di tale divergenza, che pregiudica la formale costituzione del distretto, dovrà necessariamente essere risolta con l'accordo e la compartecipazione

della Regione che dispone la norma, delle quattro associazioni di categoria e del Comune che è parte del distretto. Con riferimento, quindi, all'avviso pubblico per l'individuazione del manager del distretto questo è stato pubblicato nel periodo 26 gennaio 2022 fino al 7 febbraio 2022, al termine del quale è pervenuta una sola candidatura. Secondo le disposizioni regionali la nomina del manager spetta al partenariato stabile del distretto al momento in fase di costituzione. Pertanto la nomina e l'individuazione del manager del distretto avverrà in un momento successivo rispetto alla risoluzione della problematica relativa alla partecipazione di quanti associazione di categoria all'interno dei partner stabili. Io do lettura, Consigliera Paladini, della risposta pervenutami ieri dalla Regione Piemonte e gliene consegnano una copia cartacea e come ho anticipato al vostro capogruppo precedentemente, verrà poi inviata via e-mail anche in data odierna. È indirizzata al Sindaco, a me e al dirigente: gentilissimi, in relazione alla nota protocollata 196 98 2022 del 24 febbraio si rileva quanto segue: “la disposizione regionale citata, prevede quale condizioni indispensabili per l'attivazione del distretto del commercio la presenza dell'Amministrazione comunale e di almeno una tra le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore commercio a livello provinciale. Ciò comporta che sia indispensabile l'inserimento come partner stabile di almeno un'associazione di categoria ma al contempo viene lasciata all'Amministrazione comunale la facoltà di coinvolgere ulteriori associazioni di categoria che possiedano analoghe caratteristiche di rappresentatività. In merito alla richiesta di inserimento di partner aggiuntivi si ritiene che spetti all'Amministrazione comunale in accordo con i partner stabili identificati valutarne la missione sulla base della congruenza rispetto agli obiettivi che il distretto si propone e nel rispetto del principio del massimo coinvolgimento delle realtà economiche del territorio”. Questa perché risposta è stata trasmessa chiaramente alle associazioni di categoria anche per cercare di dirimere e di raggiungere un accordo che non sia un accordo impositivo rispetto all'inserimento nella cabina di regia delle stesse. Auspicio comunque, sono certa che la problematica verrà risolta in maniera concorde e propositiva, anche perché questo è un tema di interesse di tutta la città, nell'interesse della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. Prego Consigliera Paladini per la replica, doppia.

Consigliera PALADINI. Anche perchè la lettera è la sorprise dell'ultimo secondo e quindi come se fossero tre.

PRESIDENTE. Va bene, prego.

Consigliera PALADINI. Presidente, vede io sono stata attenta, ho appuntato tutte le date e mi sono sfuggiti dei punti nel senso, non mi sono sfuggiti, nel senso dei ritardi e delle motivazioni. L'Assessore, partiamo da un presupposto, c'è urgenza di affrontare questo tema perché in città c'è una gravissima situazione economica legata alle attività commerciali, questo mi sembra evidente; serrande chiuse non solo in periferia ma anche in centro; situazioni complicate, penso che su questo converremo tutti, è una cosa oggettiva, c'è un bisogno urgente di mettere mano alla situazione del commercio in città. Per 5 anni ci avete detto che il PUK avrebbe risolto tutto perché poi con tutto, non il PUK, il PUMS, magari il PUK, il PUMS avrebbe risolto perchè avremmo avuto alberi bellissimi, fioriere, viabilità, etc., sarebbe stato tutto meraviglioso, poi c'avete detto il parcheggio e oggi arriviamo a questa opportunità messa in campo dalla Regione Piemonte che è quella dei distretti del commercio. Innanzitutto non ho avuto una risposta sui termini scaduti, perchè i termini sono scaduti e non c'è stata risposta ma questo è un dato oggettivo, nel senso che basta vedere le date imposte dalla Regione Piemonte, quindi stiamo oltre i tempi. Detto questo, poi l'Assessore mi dice che i problemi con le associazioni di categoria dice: “divergenza tra i partner (ha usato queste parole) nascono dal primo dicembre”, allora qualcuno mi deve

spiegare perché la nota protocollo a cui risponde la Regione è del 24 febbraio, visto che siamo in una situazione di emergenza, dal primo dicembre al 24 febbraio il Comune non ha trasmesso nulla alla regione e già questo è un fatto e qui mi trova assolutamente insoddisfatta, perché vuol dire che finché non abbiamo sollevato iniziato a far scalpitare un po' il tema il Comune stava lì tranquillo, tanto il problema si sarebbe risolto in altra natura. In Commissione bilancio sul commercio l'Assessore ci ha spiegato come questa pratica fosse già assolta, perché i soldi sarebbero arrivati, ci sarebbero stati questi finanziamenti, non era necessario metterli a bilancio, una serie di cose che sono poi risultate inesatte e oggi tutta la responsabilità di questo attuale ancora incapacità di mettere in campo questo atto, tutta la responsabilità viene scaricata sulle associazioni di categoria. Io lo trovo un capolavoro, veramente complimenti. Veramente complimenti. Cioè, allora la colpa è: nell'ordine di Confcommercio; Confesercenti; CNA e Confartigianato e vorrei che restasse agli atti, l'Assessore ha appena dichiarato che non c'è il partner, non c'è il manager, non è partito il progetto sui dispetti del commercio, siamo tutti arenati in questa città perché le 4 associazioni non si sono messe d'accordo e ci sono divergenze. Questa è la sintesi di questa Amministrazione ed è stucchevole, stupefacente, anche perché dentro ci sono una parte, cioè manca tutta la parte di volontà. Nel senso che continua a ripetere nella risposta all'interrogazione posizioni controverse; divergenze tra le associazioni; incomprensioni tra cui sono i partner stabile e quali non lo sono. Oggi la Regione risponde con una lettera in cui dice che ci vuole almeno un partner stabile e qual è la volontà del Comune? Saranno tutti e quattro partner stabili oppure ne sarà soltanto uno e quale sarà tra i 4? Poi, quella Amministrazione voleva altri partner, che poi non sono state inserite all'ultimo per altre ragioni? Perché mi sembra che qui la confusione non sia proprio solo delle associazioni di categoria che magari hanno osservato, hanno fatto delle osservazioni per come stavano andando le cose ma mi pare che la confusione sotto al cielo sia dell'Amministrazione comunale che ha fatto scadere i termini, che non sa scegliere quali sono i partner e come andare avanti; che non sa adottare quali sono i criteri migliori per identificare un manager, di fatto poi sta povera persona, perché poi facendo accesso agli atti sappiamo anche il nome della persona che ha partecipato, questa povera persona non sarà scelta da quello che ha appena detto l'Assessore, perché ha partecipato una sola ma siccome non si mettono d'accordo non sarà scelta neanche quella, quindi bisognerà trovare un'altra soluzione. Confusione su confusione e l'unico soggetto che davvero ne fa le spese sono i cittadini e le attività commerciali. Vorrei far presente che questo è l'unico punto presente nel DUP. Nel DUP sul commercio c'è tavola bianca, c'è un foglio bianco di quattro righe e l'unico punto che c'era era la dispetti del commercio. Siamo alla fine di marzo, non sono riusciti ancora a fare il bando e neanche il protocollo, perché il protocollo non è neanche sottoscritto, perché dal primo di dicembre c'è questa confusione tra i partner e miracolosamente proprio oggi, stanotte, arriva una lettera dalla Regione in cui si dice soltanto che bisogna capire chi sono i partner stabili quali no. Non dirime il tema e soprattutto oggi l'Assessore nella risposta non dà la soluzione al tema. Per cui oggi siamo allo stesso stato di ieri. Credo che farò un'altra interrogazione o una mozione. Grazie.

Esce il Segretario Generale Rossi, assiste il vice Segretario Zanino

(INTERROGAZIONE N. 40)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Proseguiamo, interrogazione n. 40: *“la stazione di Novara è ormai totalmente desertificata; che la città di Novara è un biglietto da visita per i turisti che giungono in città; che la presenza di un bar è un servizio per tanti pendolari novaresi; che la presenza di attività commerciali in stazioni garantirebbero anche presidio e controllo. Il Consiglio Comunale nel marzo 2019 il signor Sindaco aveva assunto impegno ad intervenire su grandi stazioni per favorire l'occupazione degli spazi commerciali della stazione e annunciava che entro fine 2019 i locali*

sarebbero stati riaperti. Considerato che il bar risulta ancora chiuso, s'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se l'Amministrazione è informata sulla situazione e se intende intervenire a favore di una nuova apertura. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta". Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI. Ferma restando la condivisione dell'opportunità di aprire un esercizio di somministrazione all'interno del fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria e l'impegno dell'amministrazione ad agevolare tale iniziativa, si precisa che le relative azioni e la tempistica della loro attuazione sono tutte in capo a RFI, che è proprietaria dell'immobile. Si riferisce che in zona stazione ferroviaria, Piazza Garibaldi; via San Francesco d'Assisi; tratto fronte giardini di Piazza Garibaldi; Viale Manzoni; tratto fronte stazione FS, sono attualmente presenti ed attivi, nell'arco di una distanza massima di metri 250, 9 esercizi di somministrazione di cui uno per la sola ristorazione con apertura negli orari di pranzo e cena. Di tali esercizi 3 sono ubicati in Piazza Garibaldi, numeri civici 9; 11; 13; 4 in Corso Garibaldi, civici: 34, 20, 15 e 7; 1 in via San Francesco D'Assisi, civico 4A e n. 1 in Viale Manzoni numero civico 4D. Pertanto l'offerta ristorativa e di accoglienza è presente in zona; certo l'implementazione attraverso l'utilizzo da parte di Ferrovie dello Stato del proprio immobile per questi servizi è auspicabile ed è favorita dell'Amministrazione. Aggiungo soltanto una osservazione di carattere assolutamente personale, vedo che anche i cambiamenti non piacciono perché sono stati tre anni in cui sono stata accusata di essere una decisionista e una non partecipativa e oggi che divento partecipativa vengo accusata di non prendere decisioni. Grazie Consigliera Paladini.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Rispondo all'interrogazione e poi vado fuori tema anch'io. La risposta all'interrogazione è assolutamente inaccettabile, scritto a caratteri cubitali e io oggi sono esterrefatta dal fatto che il Sindaco si sia sottratto alla risposte e abbia delegato all'Assessore al commercio che nulla c'entra su questo tema. L'unica volta in cui l'Assessore in cui la stessa Chiarelli nulla c'entra e le hanno dato la croce oggi. Questa responsabilità e questa interrogazione era diretta al Sindaco, perché il Sindaco negli ultimi cinque anni e di nuovo continua oggi, ha fatto annunci e uno degli annunci è stato questo dalla stazione. L'ha fatto in Consiglio Comunale dicendo che lui aveva già parlato con RFI, perché mi fa piacere che l'Assessore Chiarelli veda soddisfacente la presenza di nuove attività commerciali intorno alla stazione ma il Sindaco in quella giornata disse che era fondamentale come biglietto da visita, queste furono le parole utilizzate dal sig. Sindaco, mi pare che oggi abbia anche delle deleghe e competenze su questo tema, che era fondamentale il ripristino delle attività all'interno alla stazione, che lui stesso stava parlando con RFI e che in grandi giorni, come l'istituto Luce, avrebbe rifatto riaprire tutto. Così si espresse in Consiglio Comunale. Detto questo, oggi a distanza di tre anni ci vengono a dire che ci sono già 9 bar intorno ma non serve riaprire attività lì, quando il Sindaco fece l'annuncio a apartamos battente che avrebbe riaperto tutto entro 6 mesi, aveva garantito anche i posti di lavoro dei baristi delle attività. Basta bugie! Basta bugie in questa città. Quel bar è ancora chiuso e la presenza di attività intorno va benissimo ma sono un'altra cosa, perché nel momento in cui si arriva a Novara e si scende a Novara non c'è più nulla di accoglienza e di presenza fisica che danno sicurezza oltre alle telecamere che tanto, tanto voi pubblicizzate. Per cui questa risposta è inaccettabile. Tutto ciò che aveva disegnato il Sindaco negli ultimi 5 anni con RFI intorno alla stazione nulla si è fatto, dai parcheggi alle biciclette, alle riaperture a tutte le attività, aveva detto che ha parlato con grandi stazioni, che vi evito di legervi tutto lo streaming del Consiglio Comunale. Ciò detto, quindi oggi mi dispiace, Assessore, le hanno delegato un tema che non era di sua competenza, però quello che invece è di sua competenza su alcuni temi è decidere da non orientamento politico? Perché sennò la carica di Assessore

può ricoprirla qualunque tecnico, bisogna decidere quando bisogna dare un'indicazione, una volontà, un'idea di città ma questo ormai è evidente a tutti, nessuno di questa Giunta ha un'idea di città. Grazie.

SINDACO. Chiedo di intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE. Signor Sindaco decido io e lo dico io. Ha detto che se il signor Sindaco dice bugie, il fatto personale non posso esimermi da darglielo. Invece in questo caso io reputo che ci sia. Prego.

SINDACO. Fatto personale che sono stato accusato di dire bugie. Siccome non le ho dette e confermo... Se mi fate parlare. Siccome non le ho dette le bugie sarebbero, no, scusi sto parlando io..

PRESIDENTE. Per favore, io vi chiedo di mantenere l'ordine in aula e far parlare il Sindaco che sicuramente non li do due ore per replicare, quindi faccia valere le sue ragioni e risponda a quello che l'ha toccata per fatto personale. Consigliera Paladini grazie a Dio so a fare il mio.. Consigliera Paladini per favore faccia personale il Sindaco..

SINDACO. Non si agiti Consigliera.

PRESIDENTE. Se esce dal seminato sarò io a dirle..

SINDACO. Sul fatto personale dire che il Sindaco ha annunciato, come è stato fatto, che nel 2019 ci sarebbe stata la riapertura del bar, perché così ha fatto il Sindaco, e poi dire: basta bugie, sottende una cosa che non viene comunque sia considerata, che è la seguente, che, ripeto, non ho detto nessun (...) perché così mi era stato riferito da Centro Stazioni, che era stato affidato il lavoro di riqualificazione sia del bar sia dell'edicola/tabacchi, ad una società che aveva vinto il bando con la quale ho parlato. Quindi non sono venuta a raccontarle bugie, sono venuta a raccontarle quello che mi era stato detto e confermato con gli atti da Centro Stazioni che ha l'appalto. Quindi non ho detto bugie. Allora, Consigliera Paladini, se io li fossi venuta a dire una cosa che non era vera, allora lei potrebbe dirmi che ho detto bugie ma io non gli ho detto una cosa che non era vera, le ho detto una cosa che mi è stata riferita. Poi i tempi si sono dilatati, cara Consigliera Paladini, per questioni tecniche tra RFI e il vincitore dell'appalto ma io non le ho detto bugie. Quindi se lei mi accusa di dire bugie, stia attenta a quello che dice, perché io non lo accetto, perché non le ho mai nessuna bugia, perché quello che io ho riferito all'epoca mi è stato riferito sia dal management di Centro Stazioni e sia dal vincitore dell'appalto. Quindi io le bugie non gliene ho dette, mi guardi in faccia, io le bugie non gliel'ho dette e non le permetto di dirmi che le dico bugie. Non diciamo stupidaggini, non facciamo i furbi.

PRESIDENTE. Per favore potete far concludere, la Consigliera Paladini si è prenotata, quindi dopo..

SINDACO. La Consigliera Paladini è uscita dal seminato con quella frase.

PRESIDENTE. Per favore lei finisca solo quello e venga a concludere. Grazie. Per favore il Consigliere Fonzo, grazie.

SINDACO. Perché forse la Consigliera Paladini non ricorda che è successe una cosa nel frattempo e la società che ha avuto l'appalto per la riqualificazione del bar, che ha iniziato e che dovevo tenere delle autorizzazioni per poter..

PRESIDENTE. Venga a concludere perchè adesso.. Prego concluda.

SINDACO. Se la Consigliera Paladini mi dice che abbiamo detto delle bugie quando abbiamo riferito determinate cose, io devo precisare che non è così.

PRESIDENTE. Per favore Consigliere Fonzo. Consigliera Paladini per fatto personale, prego.

Consigliera PALADINI. ..minacciata mi ha detto:“non le permetto perchè finisce male” cioè non..

PRESIDENTE. “Finisce male non l'ha detto” Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. “Non glielo permetto” ma vi sembra normale? Il Sindaco che minaccia un Consigliere..

PRESIDENTE. Il Sindaco non ha minacciato.

Consigliera PALADINI. Mi ha detto: “stia bene attenta”.

PRESIDENTE. Se guardate su quello ho detto anche al Sindaco..

Consigliera PALADINI. “Stia attenta”.

PRESIDENTE. Non è andato oltre.

Consigliera PALADINI. “Stia bene attenta” con dito appuntato signor Sindaco, non so bene, probabilmente..

SINDACO. Lei non mi accusi di dire bugie perchè io non gli ho detto nessuna bugia.

Consigliera PALADINI. Signor Sindaco la vicenda la risolveva molto in fretta, rispondeva all'interrogazione, non mi rispondeva che 9 (..) non sono sufficienti, 1, comunque non le permetto e non la sto minacciando ma le sto dando un fatto, non le permetto di dirmi, uno, di mettermi cose in bocca che non le ho detto, ho detto: “basta bugie in questa città” e poi, secondo, non le permetto di dire..

PRESIDENTE. Vabbè, per favore, per favore. Per favore, per favore, Consigliera Paladini e signor Sindaco, basta.

Consigliera PALADINI. Non è in grado di sostenere un contraddittorio o le danno ragione o lei non è in grado di mantenere un contraddittorio. Questo dovrebbero vedere i cittadini.

(INTERROGAZIONE N. 42)

PRESIDENTE. Chiudo la vostra replica, gentilmente proseguiamo con le prossime interrogazioni. Grazie. Do lettura dell'interrogazione n. 42: *“premesso che l'Amministrazione nel 2019 dichiarava che senza modifica dello Statuto non si sarebbe potuto procedere all'assegnazione delle strutture ricettive presenti nel Castello stesso; considerato che lo statuto della fondazione Castello ha visto la conclusione dell'iter, eppure gli spazi ricettivi sono ancora vuote nonostante gli interventi manutentivi, si interroga il*

Sindaco e la Giunta per sapere cosa impedisce ancora l'assegnazione degli spazi ricettivi presenti, predisposti nel Castello di Novara; si chiede per l'accoglienza interrogazione risposta orale e scritta".
Prego signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. Grazie Presidente. La registrazione del nuovo Statuto della fondazione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato tenuto dalla Prefettura di Novara è stato comunicato il 26 gennaio scorso con nota a nostro protocollo 7720. Il bando è in fase di compilazione, esiste già una bozza del bando che è al vaglio degli uffici per la sua verifica tecnica e la procedura di affidamento degli spazi verrà avviata appena terminata questa verifica tecnica, quindi quanto prima, penso qualche settimana, per giungere all'affidamento finale entro l'estate, ovviamente salvo imprevisti di ricorsi e tutte queste cose. Questa è la situazione sull'assegnazione degli spazi ricettivi.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Quindi se inizio dicendo: "basta bugie" che nel 2019 avremmo aperto il bar e il Castello è un problema. Signor Sindaco, io non l'ho mai sentita parlare così poco nella mia vita e francamente sono stupita della sua risposta a questa interrogazione. Non mi ha detto una data, un momento. Ok, lo Statuto è registrato e il mio... Non mi ha detto entro quando ci sarà il bando per la gestione degli spazi. Sta avvenendo, ha detto entro l'estate, molto generico.

PRESIDENTE. Mauro puoi gentilmente aprire un po', arieggiare perché..

Consigliera PALADINI. Guarda che io e il signor Sindaco litighiamo così sempre, se ti fa questo effetto..

PRESIDENTE. No, Consigliera Paladini, io sono un grande obeso e quindi percepisco la temperatura di più degli altri. È fatto mio personale fisico, scusatemi, se avete freddo non voglio aprire. Prego Consigliera.

Consigliera PALADINI. Io credo che questo termine sia l'ultimo termine possibile, in senso che l'estate è già, per l'estate dovrebbe essere già operativo quel contenitore. Se entro l'estate ci sarà l'assegnazione temo che questa sarà un'altra estate senza una struttura ricettiva all'interno del Castello e questo è un gravissimo danno. Io quando chiedevo le date mi aspettavo che si prevedesse che ci fosse non solo il bando ma anche l'assegnazione e l'impegno di apertura visto che tutti gli interventi per il pass, per l'ascensore sono stati già fatti dall'Amministrazione, si potesse immaginare un'apertura entro il 30 giugno, non soltanto un bando entro l'estate. Questo è il segno, probabilmente, spero di essere smentita perché io credo nel bene della città, che quel meraviglioso cortile contenitore culturale che noi abbiamo ripristinato, anche quest'estate potrebbe non esserci un'attività ricettiva. Credo che questo sarebbe un gravissimo danno per la città e anche per l'eventuale imprenditore che mai dovrebbe rispondere a questo appello. Vigileremo su questo tema credo, che ci sia l'ennesimo enorme ritardo da parte di questa Amministrazione su questo tema ma confidiamo, appunto, che torni il sereno in questa in questa città, almeno in quella piazza.

(INTERROGAZIONE N. 43)

PRESIDENTE. Grazie. Proseguo, interrogazione n. 43: *"Premesso che lo Statuto della fondazione Castello ha visto la conclusione dell'iter, s'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: se Comune di*

Novara continua a pagare le utenze della fondazione; a quanto ammontano le utenze stesse. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta". Prego Signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Grazie Presidente. Le utenze sono tutt'ora in capo al Comune di Novara e i costi sono i seguenti, per quanto riguarda i costi energetici nel 2020 ammontavano ad € 181.316,80; nel 2021 ad € 122.648,60. Per quanto riguarda il servizio idrico nel 2020 ad € 4.509 e nel 2021 ad € 5.204. Per quanto riguarda la valutazione riguardo al passaggio delle utenze è legata sia alla conclusione del collaudo dei lavori inerenti il pozzo geotermico, che attualmente sta funzionando solo parzialmente e che sarà ottimizzato per una migliore performance, mi dicono gli uffici, entro il mese di settembre e sarà d'altronde altresì valutato, riguardo il passaggio delle utenze, attraverso il piano di valorizzazione del Castello che evidentemente dovrà comunque sia considerare i costi e le attività di gestione dello stesso.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Vede Presidente, sono insoddisfatta da questa risposta, nel senso che sono dati oggettivi però sono comunque insoddisfatta della risposta perché riguardo al pozzo geotermico c'era già stato detto che questa messa in attività del pozzo geotermico sarebbe già dovuta avvenire negli scorsi anni. Per cui è un ritardo significativo e credo che questi 180.000, 122.000, anche perché poi c'era il covid come lei mi ha ricordato poco fa, mi sembra di avermelo ricordato lei, questi 122.000 vuol dire che poi quest'anno a pieno regime con alla struttura sempre aperta e funzionante con il ripristino di mostre sempre aperte, sarà sicuramente superiore per quanto riguarda la parte energetica e allora si crea assolutamente una differenza significativa come se ci fossero figli e figliastri in questa città, perché allora perché non paghiamo le utenze del Coccia? Sindaco, quando le farò queste interrogazioni mi risponderà a questo tipo di interrogazioni, adesso posso parlare solo io. Il contributo che viene dato alla fondazione Castello esiste e non è trascurabile e soprattutto tutti gli introiti della fondazione Castello rimangono giustamente alla fondazione Castello. Quello che io riscontro oggi nuovamente è che oggi ci date nuovamente il termine di settembre per la partenza del pozzo geotermico, due anni fa ci davate due anni fa come risposta per l'attività del pozzo geotermico. Per cui la prossima volta che farò io l'interrogazione mi direte che sarà in quella data l'attivazione di nuovo di questo efficientamento energetico. Per cui tanti soldi sono stati anche investiti, soldi pubblici, sia dall'Amministrazione che da trasferimenti dello Stato. Credo che sia da considerare comunque e mi dispiace che questa nota nella convenzione con la fondazione non ci sia perché nella convenzione con l'associazione non viene rilevato il fatto che il comune dà un contributo X ma al contempo paga anche le utenze.

(INTERROGAZIONE N. 44)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Passiamo alla prossima interrogazione. Interrogazione n. 44: *“premesse che il signor Sindaco ha annunciato più volte l'assegnazione al circolo dei lettori di spazi presso il castello di Novara. S'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quando ci sarà l'assegnazione presso il Castello e come saranno utilizzati gli spazi attualmente in uso al circolo presso il Broletto. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta. Per il gruppo del Partito Democratico, prima firmatario Sara Paladini”.* Prego sig. Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Fatto personale, se uno ti dice che dici le bugie è un fatto personale, non vedo altro fatto personale. Non c'è un fatto personale più grande di questo.

PRESIDENTE. Va bene, però adesso cerchiamo di buttare un po' di acqua.

SINDACO. Presidente, rispondo.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. L'assegnazione degli spazi per il Circo delle Torri presso il Castello è un corso di perfezionamento, poiché andavano precedentemente eseguite alcune limitate opere di adeguamento degli spazi richiesti espressamente la Soprintendenza, come la posa di una porta, piccole sistemazione degli impianti. La convenzione è pronta e la concessione potrà avvenire entro poche settimane. Gli spazi del Broletto sono convenzionati invece dalla fondazione teatro Coccia, il Circolo dei lettori fino all'8 maggio del 2024 perché c'è stata un'assegnazione di 9 anni avvenuta all'8 di maggio del 2015.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Penso che all'ingresso di Novara dopo che sono stati tolti i cartelli, si potrebbe scrivere: "Comune in corso di perfezionamento", perché è la frase più ridondante, più ricorrente in queste risposte da 5 anni, è tutto sempre in corso di perfezionamento nel momento in cui uno fa un'interrogazione, le lettere arrivano il giorno prima, è tutto in corso di perfezionamento. Foste un treno, voi sareste ancora un treno a vapore. Questo è un fatto personale, la Paladini dice..

PRESIDENTE. Adesso gliela darò. Prego Consigliera Paladini, tanto se già vuole fare un minuto in più per fatto personale, lo faccia. Prego.

Consigliera PALADINI. Presidente, non sono soddisfatta della risposta perché il signor Sindaco questi annunci li ha fatti come se fossero cosa fatta. Oggi dice che è in corso di perfezionamento, che ci sono dei lavori da fare e mi risponde che i locali sono attualmente concessi fino al 2024 ma nulla ha detto su cosa succederà, perché il Circo elettori sarà in grado di pagare e di sostenere ancora quella struttura fino al 2024? Che è quella qua sotto? Cosa succederà, ci sarà un ampliamento del bar? Chi pagherà le utenze di quella porzione che sono coperte dalla fondazione Coccia? Questi dubbi restano aperti e non sono cose singolari. Poi, se paga Pantalone va tutto bene in questa città. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Visto che è rientrato l'Assessore Zoccali, ritorniamo alle prime due interrogazioni, ne do lettura. Interrogazione n. 21: *"i sottoscritti Consiglieri, premesso che la Chiesa di San Luigi, ormai sconosciuta, è situata all'angolo fra via Mossotti e Corso Cavallotti. Risale probabilmente al 1202. Dopo essere stata luogo di culto fino al 1968, venne poi utilizzata negli anni 80 dalla Diocesi per alcune attività ricreative e infine abbandonata. Di fatto risulta essere un edificio di proprietà privata. Ricordato che negli anni scorsi fu segnalato il distacco di calcinacci della facciata, che avrebbero messo in pericolo i passanti che transitavano lungo via Mossotti, il Comune si era, quindi, attivato nel settembre '17 e aveva affidato un incarico tecnico all'ing. Nicolò Zonino, il quale ha verificato che la torre si presentava in pessime condizioni manutentive e tutti i prospetti erano caratterizzati da uno stato di degrado e distacco d'intonaco, tanto da rendere non più procrastinabile la attuazione di misure straordinarie per la messa in sicurezza dell'edificio. Evidenziato che nell'ottobre 2017 il Comune di Novara aveva emesso un'ordinanza di natura contingibile ed urgente con la quale veniva ordinato ai discendenti eredi di porre in essere tutte le necessarie attività per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile, certificandone l'esecuzione. Ordinanza rimasta lettera morta, per cui il Comune aveva dovuto sostituirsi al privato. Rammentato altresì che secondo le ricerche condotte*

dal Comune gli attuali proprietari sarebbero gli eredi dei Tornielli/Bellini di Vergano, e di Borgolavezzaro, nel 2019 il Comune aveva avviato un'azione legale nei loro confronti. Non solo, secondo una dichiarazione dell'allora Assessore ai lavori pubblici, Mario Paganini, l'Amministrazione Comunale ha deciso di procedere anche nei confronti della Diocesi di Novara che è stata in possesso delle chiavi dell'immobile fino al 21 maggio 2015 e che per tutta la durata del possesso detenzione o altro titolo sull'immobile non è intervenuta per evitare il degrado allo stesso. Ricordato, nel frattempo il Comune continua a sostenere gli oneri per il noleggio del ponteggio, necessario ai fini di sicurezza. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali azioni siano state effettivamente intraprese dal Comune per individuare il responsabile della manutenzione dell'edificio, affinché adempiono agli obblighi derivanti; quali oneri per ciascun anno siano stati sostenuti dal Comune per il noleggio del ponteggio e ogni altra spesa per la sicurezza dell'area; se la Giunta ha elaborato ipotesi utilizzo ai fini pubblici dell'ex Chiesa. Alla presente si chiede risposta scritta e orale". Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Buongiorno. Innanzitutto grazie Presidente, grazie Consiglieri per avermi concesso di poter postdatare di orario il mio intervento. Dunque, per quanto riguarda l'immobile della Chiesa di San Luigi, anche nella interrogazione presentata c'è una cronistoria abbastanza puntuale, va aggiunta per quanto riguardano i tre punti sollevati, va aggiunto che è in atto una vertenza davanti al Giudice Civile di Novara, la cui udienza, l'ultima si è tenuta a febbraio, il Giudice ha ritenuto di postdatare all'udienza del luglio 2022 per la prosecuzione del giudizio, demandando il tutto ha una mediazione tra le parti. Mediazione che sarà fatta il 31 di questo mese. È ovvio che da parte dell'avvocatura non si spiegano questo passaggio, però è il Giudice che decide, il passaggio è questo. Il 31 marzo è ovvio che se il verbale è negativo allora si può chiedere al Giudice di anticipare l'udienza e quindi andare a capire chi deve fare i lavori, chi ha la responsabilità per i lavori di manutenzione o meno. Nel frattempo c'è da aggiungere, oltre a quello che c'è bene inserito nella richiesta, c'è da aggiungere che nel 2017, ottobre 2017 è stata fatta un'ordinanza con la quale si chiedeva ovviamente agli eredi all'epoca conosciuti, con la quale si chiedeva l'ordine di ripristino delle normali condizioni di sicurezza dell'immobile. Ovviamente ordinanza che non ha avuto alcun esito. Per quanto riguarda il punto due, vengono spesi circa €18.000 annui da allora. Tranne il primo anno che sono stati spesi più soldi, quasi il doppio, perché è stato fatto tutto l'intervento di montaggio dell'impalcatura. Per quanto riguarda il terzo punto, se la Giunta ha elaborato etc., non è stata elaborata alcuna ipotesi di utilizzo dell'immobile perché l'immobile ovviamente non è di proprietà del Comune. Quindi non essendo di proprietà è ovvio che non è stato preparato alcun utilizzo, aspettiamo l'esito dei giudizi in corso e poi ovviamente ci si muoverà di conseguenza.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Beh, noi con gli Assessori di Forza Novara siamo pazienti in queste settimane, perché abbiamo preso dai social che ci sarebbero dei suoi movimenti per la nomina del nuovo Assessore appartenenti al medesimo gruppo, quindi non volevamo infierire durante la sua assenza Assessore Zoccali, quindi abbiamo atteso che lei si stabilisse perché non volevamo che poi le nostre polemiche potessero costituire per alcuni un trampolino di lancio per la sostituzione sua o dell'Assessore Mattiuz, stante che non si può nominare un ulteriore Assessore. Io l'ho appreso dai social Assessore. Non smanetta abbastanza, perché stamattina smanettando, visto che c'è un papabile un nuovo Assessore di Forza Novara. Non smanetta più, deve continuare a smanettare perché sennò c'è qualcuno del suo gruppo che sta sgomitando. Però posso andare avanti?

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

Consigliere FONZO. Assessore, lei ha risposto che è in atto un tentativo di conciliazione, il Giudice ha imposto un tentativo di mediazione, io vorrei capire tra chi è la mediazione, tra il Comune di Novara e la Diocesi o tra il Comune di Novara e i presunti eredi del bene? Perché questo è una questione; i presunti eredi, bene. Quindi la Diocesi si è tirata fuori. La seconda questione è, che lei dice: quanto abbiamo speso in questi anni per il noleggio del ponteggio, circa €17.000. Io ho fatto i conti a mano, l'Assessore Moscatelli mi correggerà se sbaglio, €17.000 dal 2017 al 2021, 2022, poi l'Assessore ha detto: ci sono state anche altre spese, € 100.000, giusto? €100.000 che i cittadini novaresi stanno pagando per avere un rudere in centro storico, perché i proprietari dicono: "non è roba mia", il Comune dice: "è roba tua" e in passato il suo predecessore Paganini aveva detto che invece era la Diocesi, perché di fatto la diocesi esercitava una funzione di possessore del bene avendone le chiavi e consentendo l'ingresso e l'uscita. Se non ricordo male, però, ci sarebbe una norma del Codice secondo la quale il bene che non viene reclamato da alcuno, nonostante un pubblico avviso all'albo pretorio dell'esistenza di questo bene, trascorso un certo tempo entra nel demanio dell'Amministrazione comunale. Ora, se questa norma esiste e non è frutto della mia fantasia, mi chiedo perché non ci si è avvalsi di questa soluzione stante che prima ancora del 2017 questa soluzione era stata, come dire, messa tra quelle possibili da percorrere. Sul terzo passaggio lei dice: non abbiamo nessuna idea perché il bene non è nostro. Ora, però alla fine in un modo o nell'altro su quel tipo di monumento stante le peculiarità, non stiamo parlando di un abitazione civile, stiamo parlando di un luogo adibito a culto, quindi con tutta una serie di caratteristiche, di vincoli ecc. ecc., il Comune un'idea ce la deve avere, per forza. Pertanto mi dichiaro insoddisfatto nel merito di quello che mi ha risposto, però visto che siamo stati pazienti, viste le difficoltà della composizione della Giunta, noi siamo soddisfatti che lei oggi ci abbia risposto, anche se non ci piace quello che ci ha detto. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Procedo con l'altra interrogazione, n. 26: *"il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che alcuni cittadini abitanti in varie zone della città ci segnalano la situazione di molti marciapiedi dove da tempo l'Amministrazione Comunale non ha effettuato interventi di manutenzione a titolo esemplificativo ma non esaustivo, marciapiedi di via Pietro Custodi; via Orelli; via Magistrini; via Melchioni; via Bollate e angolo via De Mello; via Lualdi, attiguo Parrocchia San Francesco; via Bormio. Considerato che detti marciapiedi sia per l'usura del tempo che per i vari interventi effettuati negli ultimi anni, in special modo per i lavori di realizzazione; di canalizzazioni sotterranee, sono sconnessi e presentano avvallamenti pericolosi per tutti i cittadini e in special modo per i disabili, anziani, bambini su passeggini. S'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: se esiste un archivio delle strade comunali che permette una congrua programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da prevedere nel bilancio comunale pluriennale; quali siano gli interventi di rifacimento dei marciapiedi previsti nei prossimi appalti. Il gruppo consiliare Fonzo Sindaco e Insieme per Novara, Piergiacomo Baroni"*. Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Allora, in merito al punto 1, l'archivio delle strade comunali al fine di una congrua gestione non esiste un vero e proprio archivio, L'ufficio raccoglie delle segnalazioni man mano che arrivano, che vengono inserite in un elenco per un uso interno e quindi vengono valutate di volta in volta all'atto in cui bisogna procedere e predisporre i progetti di asfaltatura e manutenzione. Ovviamente ci stiamo riferendo, io mi riferisco alle manutenzioni straordinarie, perché quella che è la manutenzione ordinaria, la piccola buca piuttosto che il piccolo tratto di marciapiede, piuttosto che l'abbattimento della

barriera architettonica come è avvenuta in questi mesi di mio operato, sono stati fatti abbastanza immediatamente nell'arco di meno di una settimana. Parliamo di manutenzioni straordinarie, vengono raccolte, etc. Comunque è intenzione dell'ufficio, stiamo già lavorando a un progetto per andarsi predisporre di un qualcosa che sia un software o comunque un elenco di tutte le manutenzioni urgenti e non, anche con eventuali ipotesi di programmazione dello stato dei lavori per il futuro. Si era pensato, io la butto lì, non dovrei manco farlo ma la butto lì come idea, si era pensato anche di coinvolgere l'istituto per geometri con i ragazzi, per vedere se c'era possibilità di collaborare una loro collaborazione per quanto riguardava il famoso rapporto scuola/lavoro etc., per poter avere da parte loro, coinvolgendoli, una mappatura di quelli che sono gli interventi più urgenti o comunque quello che è lo stato dell'arte da questo punto di vista della città. Per quanto riguarda il punto 2, i marciapiedi di via Orelli e via Melchioni fanno parte del progetto 2020 e sono in fase di attuazione; il marciapiede di via Custodia è inserito negli interventi del 2021; i marciapiedi, invece, di via MAGistrini, via Bollati; via Lualdi e via Bormio sono stati inseriti ora nella programma del 2022 e nel prossimo appalto sono previsti anche gli interventi di via Torelli, via Bergamo, via Manin, via Odescalchi, via Monte San Gabriele, che è anche la pista ciclabile, via Morera, via Racca, via Giulio Cesare; via Cagliari; via Rosmini; viale San Bernardino da Siena; viale Papa Giovanni XXIII; via Delleani; Corso Risorgimento; via Beltrani, via Derigis, via Argenti; via Cavoletti; via Pietro Custode. Indubbiamente c'è molto da fare sotto questo profilo, lo stiamo facendo con quelle che sono ovviamente le disponibilità in programmazione. Sapete meglio di me che nel 2020/2021 c'era stato un fermo di questa attività dovuta a quello che tutti quanti conoscete, quindi è inutile che mi sto qui a rimuginare e dire sono stati sospesi, i lavori erano stati sospesi, sono ripartiti. I lavori del 2020 sono partiti per quanto riguarda i marciapiedi di recente, erano già partiti a settembre, sono stati sospesi per via dell'inverno, adesso se si vede la ditta Cardani, che è assegnataria dei lavori, li sta facendo. A brevissimo, invece, sono stati assegnati le asfaltature relative al 2020. A breve saranno assegnate invece i lavori 2021 sia per quanto riguarda l'asfaltatura sia per quanto riguarda i marciapiedi, anche perché la gara è ferma all'ufficio contratti, che come voi sapete ha un carico di lavoro notevole e poche risorse umane da questo punto di vista.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta. Sono parzialmente soddisfatto, più che altro perché mi sembra che sia necessario, invece, pensare a un registro, ad un software dedicato, appunto, alle strade, alle vie, ai marciapiedi, perché è vero che ci sono le segnalazioni, però a volte magari la segnalazione o non arriva o viene, cioè mi sembra più giusto pensare a una programmazione degli interventi in modo che ci sia un monitoraggio costante di un problema che è una gestione ordinaria. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 45)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Proseguiamo con l'interrogazione n. 45: *“Premesso che il mercato ortofrutticolo all'ingrosso vive nella più in totale incertezza. La struttura necessita di importanti lavori di manutenzione e una parte è stata dichiarata inagibile. Nel DUP è stato omissivo totalmente l'argomento. S'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere gli intendimenti di codesta Amministrazione, sulla struttura e sull'attività. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”*. Prego Assessore Chiarelli.

Assessore CHIARELLI: Il DUP non ha trattato l'argomento MOI, in quanto l'Amministrazione non ritiene possibile investire le ingenti somme di denaro necessarie a una effettiva manutenzione

dell'immobile, oltre che manutenzione ad un ripristino. L'ufficio tecnico a suo tempo interpellato in una relazione datata 15 febbraio 2016, perché già da allora emergevano problematiche manutentive relative a questa struttura, riferiva che a seguito di un sopralluogo effettuato presso la struttura mercatale gli interventi necessari per un risanamento complessivo pur non quantificabili in maniera esatta perché non era presente un vero e proprio progetto specifico, potevano comunque essere preventivati in una somma non inferiore a €650, €700 al metro quadro relativamente a una superficie coperta pari a circa 6.000 metri quadrati. Nel novembre 2019 l'ufficio tecnico comunicava invece in maniera ufficiale che a seguito di diversi interventi di messa in sicurezza della struttura il preventivo di spesa complessivo per la ristrutturazione ammontava ad e 3.200.000. Ad oggi le attività commerciali rimaste all'interno del MOI sono quattro, di cui due dislocate nel corpo est della struttura e due dislocate nel corpo ovest. Una di queste quattro attività ha comunicato, reiterato la comunicazione anche in questi giorni, di essersi attivata per effettuare il trasloco ed allocarsi altrove. Il resto degli spazi commerciali è in stato di abbandono da diversi anni e non risultano mai pervenute richieste o manifestazioni di interesse a svolgere l'attività all'interno del mercato ortofrutticolo da parte di nuove aziende. Le assegnazioni degli spazi sono scadute a dicembre 2021 e i titolari delle attività ancora presenti sono stati invitati a trovare una diversa collocazione. Sotto questo profilo l'Amministrazione si è anche spesa a seguito di numerosi incontri e colloqui con loro, al fine di poter reperire insieme una struttura che potesse contenerli tutti piuttosto che delle singole attività singolarmente allocate. In ogni caso la risposta questa interrogazione è chiaramente che l'Amministrazione comunale rispetto a una spesa di €3.200.000 per la ristrutturazione di uno stabile, al quale le attività commerciali, ortofrutticole, non hanno dimostrato interesse, se non limitatamente a tre unità, le quali comunque sono in fase di ricerca di nuove allocazioni, chiaramente non ha né l'intenzione né le possibilità concrete di intervenire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Chiarelli. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Assessore, provo io a fare una precisazione: la risposta a questa interrogazione è che avete dato lo sfratto alle attività, perché nel momento in cui lei dice: “abbiamo la convenzione con le attività, la concessione di spazi è scaduta al 31 dicembre e abbiamo già mandato una comunicazione di cercarsi un altro luogo”, vuol dire che avete dato lo sfratto alle attività. Diciamo le cose col loro nome. Questo lo posso dire, spero, di usare i nomi giusti per le cose che si fanno. Avete sfrattato definitivamente quelle attività. Nessuno ha mai immaginato in questi anni, neanche quando eravamo noi in Amministrazione, non aveva neanche senso di investire oltre €3.000.000 per risanare quella struttura con le trasformazioni commerciali che sono avvenute in questi, se volete rispondo io, in questi anni. Però sicuramente quello che è inaccettabile e insoddisfacente ed emerge nuovamente da questa risposta ma non soltanto dall'operato di questi primi mesi, ovviamente è un percorso che parte da più lontano e diciamo che è una valanga che si è già scatenata da troppo tempo e non aver trovato una soluzione alternativa e non aver costruito una soluzione alternativa per far sì che queste attività potessero essere attive, non a carico del Comune, esattamente come si era immaginato una soluzione alternativa privata in cui si potesse corrispondere magari un affitto, però far sì che questa tipologia di attività non scomparisse del tutto. Oggi apprendiamo definitivamente che Alessandro Canelli e la sua Giunta hanno dato lo sfratto definitivo al mercato, alle attività commerciali del mercato ortofrutticolo.

(INTERROGAZIONE N. 46)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Passiamo alla prossima interrogazione, la n. 46: *“premesse che nel DUP si scrive che si procederà nell'aumento di organico per potenziare la presenza degli agenti per strade e quartieri, anche attraverso istituzioni del turno di notte. Si interroga il*

Sindaco e la Giunta per sapere quando sarà attivato il turno di notte; che parere hanno parere le rappresentati sindacali in merito. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”.
Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. È intenzione di questa Amministrazione implementare tutte le azioni che migliorino la sicurezza anche percepita della città, secondo una strategia di controllo del territorio anche informare, cioè operato con la presenza costante dei cittadini che costituiscono un fondamentale strumento per incrementare la qualità degli spazi stessi, evitare il vuoto, l'abbandono e l'incuria, aumentando di conseguenza la sicurezza reale percepita. In quest'ottica è fondamentale ovviamente l'apporto della Polizia Locale nelle politiche di sicurezza del Comune. Il DUP 2022-2024 dice che si adotteranno misure dirette per lo sviluppo e il rafforzamento delle funzioni dei Vigili, come l'aumento dell'organico per potenziare la presenza degli agenti per strade e quartieri anche attraverso l'istituzione del turno di notte. Nello stesso DUP si evidenzia che questa soluzione deve essere compatibile con le risorse finanziarie disponibili ma, ribadisco, che è intenzione procedere in questa direzione. Aggiungo che attualmente l'organico dei Vigili è di 86 unità ma è nostra intenzione procedere entro l'anno ad un nuovo concorso per gli Agenti di Polizia Locale. Con l'aumento dell'organico oltre le 100 unità potrà quindi essere verificata l'attivazione del turno di notte.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Guardi, non vedo nulla, perchè ho una forte miopia ma è spiccato invece l'udito. Vi sarebbe piaciuto trovare in questa risposta Assessore, è in via di perfezionamento questa idea, perché mi sembra che sia questo il modo ancora di questa risposta. Mi fa piacere che abbia riletto il DUP, perchè io l'avevo letto e gli ho riportato esattamente il suo intendimento. Quello che è evidente che questo è un annuncio, perché lei dice: compatibilmente con le risorse economiche, compatibilmente con il raggiungimento di ulteriori 100 unità, mi pare di aver sentito, non mi parla di trattative, primi colloqui con i sindacati per cui siamo all'anno zero. Per cui, ragazzi, siccome so che era uno degli argomenti più caldeggiati dalla maggioranza che veramente ha speso tutte le sue energie durante il DUP, dicendo che questo è un'iniziativa straordinaria, sappiate che questa iniziativa straordinaria non ci sarà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, manca un minuto al termine delle 2 ore, quindi se volete ne facciamo ancora una, sennò chiudiamo. La prossima è, sennò passiamo subito alla 58, perché prima su tutte della Consigliera Paladini, perchè la Consigliere Paladini, ve lo comunico, mi ha detto che adesso dovrà assentarsi e visto che quelle prossime sono tutte sue, chiudiamo. Va bene, abbiamo terminato l'ora e 55 di interrogazioni. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che vede come relatore l'Assessore Mattiuz

PUNTO N. 3 ALL'ODG – Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione. Modifica ed integrazioni.

PRESIDENTE. Prego Assessore Mattiuz, le do la parola.

Assessore MATTIUZ. Grazie Presidente. È una delibera meramente tecnica che è stata già portata all'attenzione della Commissione. Si tratta di modificare il regolamento per quanto riguarda l'applicazione dei contributi di costruzione. Abbiamo avuto la necessità, anche perché nel recente passato della consiliatura precedente erano state fatte delle osservazioni in merito al fatto che si

dovessero applicare dei contributi di costruzione per tutte quelle categorie che venivano ad inserirsi dentro all'interno di quelle attività all'epoca della stesura del piano regolatore, quindi del Regolamento conseguente non erano state previste, in particolare quella del e-commerce. Cioè, la logistica dell'e-commerce all'epoca non era stata ipotizzata. Quindi per correttezza ci è sembrato opportuno, alla luce degli ultimi insediamenti, in particolare quello di Amazon che si è proprio inserito in questo ambito, di inserire dentro una modifica regolamentare. In particolare la modifica riguarda l'art. 7 che cita in questo momento: agli edifici destinati ad attività logistiche, a servizio dell'e-commerce e all'attività di commercio all'ingrosso, si applica il contributo di costruzione così composto: la quota relativa agli oneri di urbanizzazione pari al valore tabellare più alto riferito alle attività produttive, quindi si prende il valore più alto dell'unità produttiva e la quota commisurata al costo di costruzione determinata secondo le modalità i parametri applicati alle attività commerciali. Quindi si prende il valore più basso delle attività commerciali, facendo un parametro che si inserisce all'interno di queste due fasce di quote di costruzione. In questo modo si è stabilito di inserire dentro una quota che si riferirà esclusivamente alla logistica dell'e-commerce del commercio all'ingrosso. Si è precisato anche, con l'articolo successivo, l'art. 8, per quanto riguarda le sanzioni, una precisazione secondo quanto prevedono gli uffici, ovvero: in caso di opere abusive in aree agricole, solo aree agricole, la sanzione prevista dall'art 36, comma 2, del D.P.R. 380 viene determinata come segue: ai fabbricati adibiti a residenza agricola si applica il contributo di costruzione previsto per gli edifici residenziali; ai fabbricati diversi dalla residenza e dagli accessori residenziali e destinati, quindi, all'esercizio dell'attività agricola, si applica il contributo di costruzione previsto per i fabbricati produttivi. Cioè, quindi, nel momento in cui si applica la sanzione, si applica una volta sola e si applica esclusivamente ai fabbricati adibiti a residenza agricola. Questa è una precisazione che gli uffici hanno ritenuto opportuno fare per evitare poi ulteriori contenziosi nel caso in cui vengono applicate delle sanzioni in questo specifico tipo di attività e di richieste di licenze.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Apro il dibattito, chiedo chi si vuole iscrivere per intervenire. Non vedo nessun iscritto per gli interventi, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, a questo punto pongo in votazione per alzata di mano la delibera: “Regolamento per applicazione contributi di costruzione. Modifica ed integrazione”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 15, iscritta al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto “Regolamento per l'applicazione di contributi di costruzione. Modifica ed integrazione”.

(Escono i consiglieri Gagliardi, Caressa, Eempio, Paladini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 ALL'ODG – Ratifica dell'adesione del Comune di Novara all'accordo di programma ai sensi dell'art. 34, del D.Lgs. 268/2000 e s.m.i. sottoscritto dal vicedirettore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Novara, con la partecipazione della Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – RFI rappresentata dal Responsabile della Direzione Stazioni e della Società Vailog s.r.l., rappresentata dall'Amministratore delegato, finalizzato alla realizzazione della nuova fermata ferroviaria al Km. 4+613 – KM 4+362 della linea ferrovia Novara – Biella e la contestuale sistemazione della viabilità di accesso al comparto di riferimento T12.

PRESIDENTE. Prego Assessore Mattiuz, a lei la parola.

Assessore MATTIUZ. Grazie Presidente. Siamo di fronte alla ratifica di quello che è l'accordo che di

fatto sancisce la partenza della stazione che sarà istituita dalla RFI presso l'area di Agognate, che naturalmente non deve essere intesa come un area di servizio al nuovo centro di smistamento dell'e-commerce di Amazon ma è comunque un area che sarà servizi di tutto il borgo di Agognate che sta subendo una rivalorizzazione anche dal punto di vista territoriale. Poiché le aree a parcheggio sono aree di caratteristica pubblica perché sono standard pubblici, si potrebbe ipotizzare quindi che vi sia un primo tentativo anche di parcheggio di interscambio mobile da parte di coloro i quali arrivano dalla Valsesia e quindi possano lasciare le auto lì e prendere la navetta che porterà direttamente in centro in 5 minuti attraverso delle fermate ferroviarie. Mi sembra che sia una cosa molto importante dal punto di vista proprio della comunicazione sia per quanto riguarda i lavoratori che si recano a lavorare presso lo stabilimento di Amazon, in questo momento stanno usufruendo di un servizio da parte della SUN proprio per evitare eventuali incidenti, perché tratto di strada che interessa Novara e lo stabilimento è abbastanza pericoloso soprattutto di notte quando c'è il tempo brutto e quindi c'è anche di sicurezza per coloro i quali vanno allo stabilimento ma non solo, perché questo tipo di accordo prevede, appunto, che ci sia una possibilità, da parte di coloro i quali vorranno, utilizzare quel parcheggio per poter avere inizia scambio per la penetrazione nella nostra città attraverso la ferrovia. Quindi è uno dei primi tasselli che si può inserire in quella che è l'ipotesi anche del nostro PUMS che abbiamo presentato, ovvero l'interscambio da parte di coloro i quali arrivano da fuori Novara e si inseriscono in un'ottica di arrivo nella città non attraverso le auto ma attraverso in questo caso la ferrovia. Gli attori principali di questa delibera sono: la società Vailog che è la società che si è proposta per la realizzazione, la cura e la spesa della nuova fermata ferroviaria, quindi Vailog si è proposta in questo senso. La supervisione della vigilanza spetta ad RFI. La società Vailog ha, però, anche manifestato l'esigenza di realizzare un secondo accesso viario fruibile in caso di necessità per non interrompere il flusso di traffico dell'area di intervento. Tale visibilità di connessione, viabilità di seconda connessione non risulta prevista dal piano regolatore. Questo è il motivo per cui portiamo questa delibera e in questi tempi: l'art. 34 della 267 prevede che quando vi sia un accordo di programma, se questo comporta una variante al PRG, questo debba essere ratificato dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione. Poiché la sottoscrizione è avvenuto il 23 del mese scorso, noi avevamo 30 giorni e quindi sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la ratifica di questo accordo. Questo è il motivo per cui abbiamo avuto anche i tempi contingentati per la Commissione e quant'altro. Però di fatto noi con questa delibera diamo mandato alla Regione di concludere e di ratificare, quindi Presidente della Regione, una volta che ci sarà l'accordo di programma potrà dare il via per la realizzazione dell'opera e quindi di conseguenza noi avremo questo collegamento che è un ulteriore passo avanti in quello che potrebbe essere definito anche un piano di mobilità, un principio del piano di mobilità sostenibile anche per quanto riguarda la parte della penetrazione della Valsesia per Novara.

(Rientrano i consiglieri Gagliardi ed Esemplio – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Apro il dibattito. È iscritto a parlare il Consigliere Pirovano, prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore. Assessore, c'è il PUMS. Le ricordo che sono 3 anni che ci dite che c'è il PUMS che risolve tutti i problemi di mobilità, lei adesso ci dice che è possibile fare un parcheggio di interscambio da Agognate, noi siamo d'accordo, vediamo. Devo dire una cosa, qui stiamo oggi approvando la delibera dove si realizza l'infrastruttura e dico: va bene, si da un infrastruttura, una stazione ferroviaria nuova, va benissimo, quando c'è questa possibilità, i cittadini, i dipendenti di Amazon ma non solo, come lei ha spiegato, possono usufruire di questa struttura che nascerà e su questo non c'è niente da dire. Il punto è un altro, il collegamento, i servizi. Cioè, quello che

magari, dico io, ci dovete spiegare, dovete spiegarci, è che tipo di collegamento verrà fatto col treno, perché se voi andate a vedere il collegamento che oggi viene effettuato con gli autobus, non sono tre corse messo in croce ma c'è un servizio strutturato con diverse corse giornaliere, che iniziano alle 5 del mattino e vanno avanti fino alla mezzanotte, perché loro lavorano su turni modulati in maniera diversa, perché poi ci sono i turnisti che iniziano alle 6, quelli che iniziano alle 07:30, gli impiegati che iniziano alle 8, quelli che finisco all'una, quelli che finiscono alle tre, quelli che finiscono alle 20. Perciò quello che a me preoccupa, cioè preoccupata, non è che, non mi preoccupa niente in questa cosa, al massimo abbiamo una stazione ferroviaria che verrà usata per le corse che ci sono oggi su quel tragitto ma che non è, come dire, al servizio dei lavoratori dei dipendenti Amazon a pieno, a meno che non c'è un accordo ma io questo non lo posso sapere, magari voi sì, perciò da punto di vista se avete queste notizie ce le potete, ci potete rendere partecipi; c'è un accordo dove RFI metterà a disposizione una navetta ferroviaria che, come dire, risolvere tutte le esigenze dei dipendenti di Amazon, perché oggi mi sembra che siamo intorno ai 500 dipendenti, ma in prospettiva dovremmo arrivare a 800-1.000, si parlava di questi numeri. Per cui ben venga un servizio così, sono assolutamente d'accordo che si faccia un servizio di collegamento di questo tipo. Poi personalmente sono favorevole all'autobus ma per motivi diversi, anche di appartenenza, però, voglio dire, mi sembra alquanto improbabile che ci sia un collegamento ferroviario con i costi che ha il ferro rispetto alla gomma di questo tipo. Per cui e concludo, va benissimo l'infrastruttura che comunque serve, spero che non resti una cattedrale nel deserto. È questa la preoccupazione che oggi pongo a questa assise. Dopodiché, quando avrete i numeri, quando avrete gli accordi con RFI e ci direte come verranno fatti i collegamenti, noi potremmo essere anche favorevoli su tutta l'operazione. Oggi onestamente io dico: va bene l'operazione fatta così, l'infrastruttura questa stazione fatta lì, perché è nato e si è insediato onestamente un colosso che porta quasi, porterà quasi 1.000 dipendenti, però voglio capire come funzionerà il collegamento, perché altrimenti, ripeto, rimane una cattedrale nel deserto. È una struttura che non serve a nessuno. Sindaco vedo che come sempre scuote la testa, io son d'accordo che lui scuote sempre la testa, però poi a distanza di 2 anni ci dice che si arrabbia quando qualcuno gli dice: però c'avete detto una cosa che non si è realizzata. Diciamo che magari non è una menzogna ma magari è una mezza verità che ci raccontate sempre. Grazie.

PRESIDENTE. Ok. Grazie Consigliere Pirovano. È iscritto a parlare il Consigliere Iacopino, prego ne ha facoltà.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Accogliamo favorevolmente la proposta di una fermata da Agognate, soprattutto per integrare il trasporto sostenibile. Diciamo così, ci tengo a fare una premessa che è quella che a Novara esistono già due stazioni, una è Novara FS e l'altra Novara Nord, che avrebbero bisogno anche quelli di essere potenziati dal punto di vista dei parcheggi, dei collegamenti. Abbiamo la cattiva, a mio parere, abitudine di pensare sempre al nuovo, costruire infrastrutture nuove ma abbiamo anche quelle già esistenti che vanno potenziate, quindi questo ci tengo a dirlo. Nutro numerosi dubbi sul fatto che il collegamento poi ferroviario sia garantito perché comunque non so se, Assessore, esistano garanzie da parte della Regione per quanto riguarda il finanziamento delle eventuali fermate, perché hanno un costo. In ogni caso ci auguriamo di sì e voteremo favorevolmente questa proposta della Giunta, sperando che davvero la Regione finanzi la fermata in quanto tempistica del treno perché ha un costo, perché purtroppo altrimenti rimane una carrozza senza cavalli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. La battuta del Consigliere Iacopino mi è anche piaciuta, la carrozza senza cavalli. Chiaramente questa è una nuova opportunità per Novara e noi la prendiamo in

maniera molto favorevole perché il primo è una cosa in più e non una cosa in meno e non ha dei costi e non grava sull'Amministrazione pubblica. Noi la vediamo come un'opportunità in più per la nostra città. È chiaro che le ferrovie dovranno erogare un servizio ma io ho già in qualche altra occasione ho avuto la possibilità di ascoltare le riflessioni che fanno RFI, perché comunque si parla di costi ma in realtà sono dei costi ma più che sono dei tempi di attesa, perché ogni fermata ha delle tempistiche che poi in qualche maniera va a danneggiare l'erogazione del servizio. Beh questo non deve essere un limite, sicuramente si cercherà trovare una soluzione a questo problema. L'aver una stazione lì, in quella posizione darà l'opportunità anche a Novara per andare a fare una sorta di parcheggio di interscambio, quindi ci sarà anche la possibilità magari di parcheggiare in questi parcheggi che sono, come ha già spiegato l'Assessore, parcheggi che possono essere usufruiti dal pubblico e quindi potrebbe essere anche un'iniziativa anche a livello di impatto ambientale e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Ci sono altre dichiarazioni voto? Altri interventi? Dichiarazione di voto, prego Consigliere Fonzo. Non ci sono altri iscritti, quindi direi di sì. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. È per annunciare un voto favorevole del gruppo consiliare Partito Democratico ma sarà un voto favorevole condizionato, nel senso che noi oggi votiamo un accordo di programma per metterci la stazione è perché funzioni ma la stazione da sola non basta, quindi mettiamo primo tassello, quello che servono sono i mezzi e fermarsi che dovranno circolare sui binari e fermarsi alla stazione. Se non si sono i mezzi, sarebbe una cattedrale nel deserto. Chi è che deve mettere i mezzi? I mezzi li deve mettere Trenitalia. Se Trenitalia non mette i mezzi, facciamo un'opera inutile. Se Trenitalia ci mette i mezzi, invece, l'opera è senza dubbio utile e meritevole ma è probabile, anzi, è certo, che Trenitalia dirà: per metterci mezzi io devo ricevere uno specifico o ulteriore finanziamento da parte del trasporto pubblico regionale, altrimenti non ci metto i mezzi. Questo è il ragionamento.

PRESIDENTE. Il signor Sindaco voleva fare solo una precisazione, non mi ha chiesto..

Consigliere FONZO. Faccio così, mi siedo, ascolto tranquillo il Sindaco.

PRESIDENTE. Se siete tutti d'accordo, prego signor Sindaco.

SINDACO. Visto che sono emerse alcune preoccupazioni e perplessità in ordine al fatto che una volta fatta l'opera poi ovviamente giustamente se uno fa un'opera, va bene che non spendiamo soldi pubblici, che l'opera viene fatta con costi a carico, come avete visto, di un privato che evidentemente ha tutto l'interesse per poter realizzare quell'ora ma poteva anche evitare di farlo, attenzione. Qual è l'idea del privato? È quello di innalzare i livelli e gli standard di mobilità e di sostenibilità ambientali connessi ovviamente all'insediamento che ha lì ma nello stesso tempo c'è un interesse di carattere pubblico rilevante, almeno dal mio punto di vista, perché quell'area lì ovviamente è al servizio di tanti cittadini che si dovranno spostare e come giustamente è stato detto, passeranno da circa 500 a tempo indeterminato, così come sono adesso, a circa 1.000 a tempo indeterminato ma oltre a questo c'è tutto un'area residenziale che si sta sviluppando proprio lì di fianco, che è il borgo di Agognate. Ora, è già stato annunciato, quindi non lo dico io, l'annuncio non lo faccio io ma l'ha fatto la Regione, che in sede di Commissione ha già annunciato la elettrificazione della Biella/Novara. È nelle opere strategiche della Regione Piemonte. Quindi oltre alla fermata c'è una volontà di investimento sull'elettrificazione della

linea, perché adesso è una linea veramente vetusta da quel punto di vista lì. In più, RFI ha dato il via libera, perché poi deve passare da RFI. Tant'è che qui c'è una variante di piano regolatore sulla costruzione che a livello nazionale che passa sopra le nostre teste. RFI ha dato il via libera sulla base di un'interlocuzione fatta con Trenitalia, non è che non si parlano, sono società cugine che fanno, o sorelle, che fanno parte di un'unica società, che è Ferrovie dello Stato, che tra loro concordano i progetti di investimento o sul dare via libera a progetti di investimento infrastrutturali che evidentemente devono essere connessi a una fruibilità di quella zona. Ora, Consigliere Pirovano, io non so se faranno il passaggio del treno ogni 10 minuti, anzi lo escludo, sicuramente c'è ben chiara la necessità di collegamento tra la stazione di Novara, la stazione, la futura stazione di Agognate per servire un parto che lì si è insediato, il comparto logistico che lì si è insediato, oltre evidentemente poi ha un rafforzamento del collegamento sulla linea Novara/Biella. Io penso che questa sia un'opera importante, perché comunque sia è la prima opera in Europa, così mi è stato assicurato, di connessione ferroviaria e Consiglio una linea elettrifica anche ambientalmente sostenibile, tra un centro urbano e un parco logistico. A noi è ancora più di interesse, perché oltre al parco logistico, come ho detto, va a collegare una zona che nella città si sta sviluppando anche da un punto di vista residenziale. Così come si stanno sviluppando altre aree nella città e sono aree che hanno bisogno di una razionalizzazione, di un rafforzamento del trasporto pubblico locale, ovviamente non si possono fare collegamenti con i treni dappertutto ma sicuramente sul servizio bus, ne ho già parlato ovviamente con l'Amministratore D'Auria e con il direttore della SUN, bisognerà fare un ripensamento del servizio attualmente in essere perché ci sono delle aree che in questo momento sono scarsamente servite ma in prospettiva avranno sempre più necessità di essere servite, la nuova casa di riposo; la stessa Agognate; la zona di Cameri, dove c'è l'insediamento di Leonardo, bisognerà prevedere anche un rafforzamento del servizio di trasporto lavoratori anche in quell'area, perché tanti che lavorano lì, abitano a Novara. Questi sono solo degli esempi, però è chiaro che la città si evolve con questi nuovi insediamenti e bisogna adattare piano piano anche i servizi di trasporto locale su ma questo progetto, vi assicuro, che è un progetto che è sul tavolo nazionale e che è una ciliegina sulla torta, non soltanto a livello nazionale. Quindi dubito che diano il via libera a un progetto di questo genere senza considerare l'aspetto trasportistico e di servizio. Poi, non sono io dell'amministratore delegato di Trenitalia, però noi abbiamo avuto ampie rassicurazioni su questo.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo, prosegua pure.

Consigliere FONZO. Stavo dicendo che l'avremmo votato anche se non avevamo questa certezza, quindi non posso che confermare il voto favorevole da parte del Partito Democratico. Le dichiarazioni che ha fatto il Sindaco poco fa vanno nella direzione da noi auspicata, sappiamo che non essendo egli ancora amministratore delegato di Trenitalia e di, non ancora infatti ho detto, quindi non può darci queste rassicurazioni e quindi noi chiaramente nel caso in cui tra due anni queste rassicurazioni non trovassero riscontro, non diremo: "basta bugie" non lo diremo, diremo che chi è competente non ha mantenuto le promesse di cui il Sindaco si era fatto portavoce in quest'aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non vedo nessun iscritto, di conseguenza pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 16, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Ratifica dell'adesione del Comune di Novara all'accordo di programma ai sensi dell'art. 34, del D.Lgs. 268/2000 e s.m.i. sottoscritto dal vicedirettore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, dal Dirigente del Settore

Sviluppo del Territorio del Comune di Novara, con la partecipazione della Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – RFI rappresentata dal Responsabile della Direzione Stazioni e della Società Vailog s.r.l., rappresentata dall'Amministratore delegato, finalizzato alla realizzazione della nuova fermata ferroviaria al Km. 4+613 – KM 4+362 della linea ferrovia Novara – Biella e la contestuale sistemazione della viabilità di accesso al comparto di riferimento T12”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'ODG – Variante strutturale al PRG vigente (art. 17 c. 4 L.R. 56/77 e smi formata ed approvata secondo le procedure dell'art. 15 c.1 e seguenti) di adeguamento alla disciplina Seveso III (D.Lgvo. 105/2015) relativa agli stabilimenti soggetti al rischio di incidente rilevante. Adozione preliminare.

PRESIDENTE. Do la parola all'Assessore Mattiuz per la relazione.

Assessore MATTIUZ. Anche in questo caso siamo di fronte a una delibera squisitamente di natura tecnica. La variante strutturale al vigente PRG riguarda le aree di rischio di incidente rilevante. Ho di adeguamento alla disciplina sei diviso tre, PRG per quanto riguarda le aree di rischio ho avuto modo di spiegare durante la Commissione, che le società che sono indicate nella delibera, ovvero la Nobel chimica; l'Albite; la MEM che (...) Chimica determinavano i famosi cerchi nei quali praticamente noi avevamo le aree a rischio di incidente rilevante. Dopo il 2017, che è stato l'anno in cui è stata fatta l'ultima variante, l'ultimo aggiornamento con il piano particolareggiato, noi ci siamo trovati di fronte a una delocalizzazione di una delle quattro società, che era una di pelle che determinava un raggio del cerchio di rischio molto elevato che era l'Albite. L'Albite ha comunicato dal 2017 che delocalizzava presso San Martino di Trecate e come è stato credo in maniera soddisfacente spiegato durante la Commissione, queste aree di rischio si sono notevolmente ridotte e questo è anche, come dire, dal punto di vista ambientale sicuramente, per quanto riguarda l'area industriale di Novara, un fattore molto importante, soprattutto dal punto di vista ambientale molto rilevante ma di fatto noi possiamo determinare le aree di rischio di incidenza rilevante per quanto riguarda le società che oggi interessano ancora quell'area. Sono state fatte delle osservazioni durante la Commissione. La prima osservazione è stata fatta per quanto riguardava proprio quanto incidere l'area dal punto di vista per gli insediamenti urbani e quant'altro, si è visto che fortunatamente che le aree di rischio di incidenza sono molto basse; l'altro per quanto riguarda, invece, l'espansione della MEMC. Espansione che è stata come dire annunciata ma anche in questo caso la MEMC, nonostante ci possa essere l'espansione dello stabilimento, non sarà comunque interessata da un eventuale ulteriore allargamento del cerchio di rischio. È stata fatta anche un'osservazione per quanto riguarda il discorso delle espansioni eventualmente del CIM e del passaggio dei treni, noi, lo specifico all'attenzione del Consiglio, ci occupiamo di quelle che sono le incidenze rilevanti delle attività produttive insediate sul territorio. Per quanto riguarda la normativa riguardante il materiale rotabile viaggiante non rientra tra queste categorie e quindi sono escluse da questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Prego, chiedo chi si iscrive per il dibattito, apro il dibattito, prego. Perfetto, allora, ci sono dichiarazioni voto? No. Allora, dobbiamo votare tre volte per questa delibera; la prima è l'osservazione che è stata depositata; la seconda l'approvazione e poi l'immediata eseguibilità. Quindi, pongo, in votazione, però l'osservazione è molto lunga e quindi se me lo concedete, visto che è allegata, grazie, la diamo per letta. Prego, pongo in votazione l'osservazione relativa alla delibera (**ACCOLTA**). Ora pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 17, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Variante strutturale al PRG vigente (art. 17 c. 4 L.R. 56/77 e smi formata ed approvata secondo le procedure dell'art. 15 c.1 e seguenti) di adeguamento alla disciplina Seveso III (D.Lgvo. 105/2015) relativa agli stabilimenti soggetti al rischio di incidente rilevante. Adozione preliminare".

PRESIDENTE. Adesso Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'ODG – Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii, a seguito di sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

PRESIDENTE. Prego, do la parola all'Assessore Moscatelli che sta arrivando il microfono. Grazie Assessore Moscatelli, prego.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Si tratta, come ho già specificato in Commissione, di un debito fuori bilancio determinato da sentenza esecutiva sfavorevole al Comune riguardante una sanzione al Codice della Strada. Il valore di questo debito è di €417,99, che trova ovviamente copertura nel bilancio di previsione, negli oneri straordinari. Sostanzialmente era una sanzione determinata da un divieto di sosta, in quanto dell'automobilista parcheggiava senza titolo. Ovviamente non dobbiamo discutere sulla legittimità della sentenza ma semplicemente riconoscere appunto questo debito determinato da sentenza esecutiva. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito. Chiedo se qualcuno si iscrive per intervenire. Nessuno si è scritto. Dichiarazione di voto nessuna. Pongo in votazione, quindi, la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 18, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii, a seguito di sentenze sfavorevoli all'Amministrazione".

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'ODG – Immobile confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sito in Novara i, via Perazzi 21/B, foglio 75, particella 1511, sub. 12. Acquisizione al patrimonio indisponibile.

PRESIDENTE. Do la parola all'Assessore Moscatelli. Prego per la relazione.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Si tratta dell'acquisizione di una unità immobiliare a seguito di sequestro ovviamente determinato dal Tribunale di Milano. Il 29 luglio l'Agenzia Nazionale ci comunicava la possibilità evidentemente di acquisire questo bene come è previsto dalla normativa. Entro 60 giorni dovevamo esprimere il nostro parere favorevole all'acquisizione, o meglio, il nostro intendimento, infatti entro il 22 di settembre è stato dichiarato la nostra disponibilità all'acquisizione; a dicembre sempre l'Agenzia ci ha comunicato di disporre la consegna dell'immobile all'Amministrazione. Sostanzialmente quindi la procedura si sta completando, andiamo ad acquisire un'unità immobiliare di circa 90 metri quadrati situata in un condominio in via Perazzi, Costantino Perazzi al 21/B. Ha una consistenza, quindi, di: una camera; soggiorno; cucina; bagno e un ampio ingresso e corridoio. Si

affaccia sia sulla strada principale, quindi sulla via Perazzi e si affaccia poi sul cortile interno con balcone. Le spese condominiali cubano a €1.200 all'anno per adesso, ci aggiungo, perché evidentemente il caro energia e quant'altro e riscaldamento vedremo successivamente. Riteniamo che sia funzionale per l'Amministrazione acquisire questo bene perché verrà destinato ai servizi sociali per le persone in disagio sociale e sapete che abbiamo effettivamente tanta fame di alloggi per rispondere alle varie necessità della città. Questo sostanzialmente, quindi propongo l'acquisizione, la Giunta propone l'acquisizione di questo bene al patrimonio indisponibile poi del Comune. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se qualcuno, prego Consigliera Spilinga, a lei la parola.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Beh io voglio dire che sono veramente contenta che l'Amministrazione abbia fatto questa scelta, credo che ci siano dei temi che non hanno proprio nessun colore politico e questo è uno di questi che fortemente non ne deve avere. Sono contenta che ci si prenda carico e non solo anche si intenda riutilizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata e quindi credo davvero che in questo caso l'Amministrazione stia davvero facendo il bene della collettività, perché i beni che sono in mano alla criminalità organizzata e ai quali poi li togliamo, finché non vengono riutilizzati non tornano ad essere patrimonio della collettività, se invece le Amministrazioni se ne prendono carico e li riutilizzano per il bene comune, di tutta la cittadinanza, allora sì che davvero facciamo un passo in avanti per sconfiggere le mafie, perché altrimenti semplicemente confiscando i patrimoni ma lasciandoli lì, inutilizzati, non si fa il male delle mafie. Credo che, io sono molto, davvero, contenta e ci tenevo a fare questo intervento perché credo che ci siano dei temi e dei valori che prescindono dal partito di appartenenza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Qualcun altro vuole intervenire? Dichiarazioni di voto? Allora, Iacopino o Renna? Consigliere Pirovano si accomodi anche perché mi piace averla qua in prima fila così lo tengo sottocontrollo. Prego, prima per galanteria facciamo passare la Consigliera Franzoni e poi Consigliere Iacopino.

Consigliera FRANZONI. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Volevo fare una piccola dichiarazione al Consiglio già anticipata in Commissione, io per ragioni inerenti ad un mandato professionale ricevuto, ho avuto contezza dei fatti e relativi a questa delibera precedentemente, quindi non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Franzoni. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare voterà in maniera favorevole a questa proposta, soprattutto in questo momento di emergenza abitativa che già c'era prima, adesso con l'arrivo dei profughi ucraini, quindi sarebbe anche un bel segnale magari dedicare a loro questa abitazione. Conosco le problematiche, quindi l'ufficio sociale sono sicuro che lavorerà al meglio. È anche un segnale e qua rinnovo anche al Sindaco la volontà e la propositività di proporre la Commissione antimafia, la Consulta Antimafia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Questa unione di intenti dimostra che oggi, è da non po' che non lo sentivo, sento uno spirito di collaborazione. Quello che intendo dire è che su questioni di

principio e su questioni di etica, penso che siamo tutti d'accordo e questo lo dimostra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Qualche altra dichiarazione di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, a questo punto pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 19 iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Immobile confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sito in Novara i, via Perazzi 21/B, foglio 75, particella 1511, sub. 12. Acquisizione al patrimonio indisponibile".

PRESIDENTE. Passiamo, a questo punto, alle mozioni, il punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'ODG – Mozione urgente "Emergenza profughi".

PRESIDENTE. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. (...) ho già sottoposto alla Consigliera, quindi chiedo a lei se va bene l'emendamento come avevamo concordato, in modo che possa essere votata da tutti, perché comunque su questioni, come dicevo prima, lo spirito di collaborazione per la cittadinanza su questioni che sono scottanti, contingenti e comunque di principio, penso che siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE. Prego, allora, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Io ringrazio la maggioranza perché, vabbè non avevo alcun dubbio che su questi temi i non ci si possa che ritrovare d'accordo, ritrovare uniti e lavorare con un unico obiettivo. Quello che mi premeva sottolineare in questa mozione è che c'è un tema ovviamente di accoglimento dei profughi, delle famiglie, c'è un tema però che è relativo al fatto che questi bambini e queste bambine possono comunque intraprendere un percorso scolastico, seppur nell'ottica e con l'obiettivo di un inserimento che ha un altissimo valore sociale, al di là degli apprendimenti che poi effettivamente possono essere assorbiti. Mi piace anche ricordare, lo sottolineo nella presentazione di questa mozione, che tutti gli istituti comprensivi e non solo alcuni istituti comprensivi che di solito sono più attivi e propensi nell'accogliere i bambini e le bambine che provengono da altri paesi, che tutti gli istituti comprensivi se ne facciano carico, perché ci sia una distribuzione, passatemi il termine, distribuzione non è bello ma il senso è questo, ci sia una distribuzione equa nei vari istituti comprensivi, ovviamente a partire anche dal luogo in cui le famiglie vengono accolte, perché me la fare in modo che i bambini vadano in istituti comprensivi vicini al luogo in cui vengono accolti. Io ringrazio la maggioranza che ha voluto sottolineare anche il proprio contributo, credo che stiamo facendo una cosa assolutamente positiva. Ho anche chiesto nella mozione che ci si organizzi già subito per pensare di accogliere i bambini e le bambine nei nostri centri estivi, perché quello sarà un momento di forte socializzazione, perché questi bambini e bambine possono tornare in una situazione, diciamo, di quasi normalità quando si sta coi coetanei le coetanee anche degli diverse provenienze, insomma e quindi chiudo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Posso chiedervi però solo per la segreteria e per me la mozione con gli emendamenti? Grazie mille, così se siete d'accordo votiamo direttamente la mozione emendata. Prego Consigliere Romano.

Consigliere ROMANO. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Vorrei aggiungere due cose a quello che ha detto la Consigliera Milù, non vado contro, sono spiegazioni in più. Allora, di questo stiamo già vedendo come fare ad accogliere questi bambini nei vari asili e nei vari, anche nelle scuole elementari e anche le medie. Molto importante è capire che per riuscire a fare questo, bisogna seguire prima di tutto una procedura particolare. Questa procedura è che prima di tutto i bambini devono essere tutti, devono essere registrati in Questura, se non sono registrati in Questura non possono essere presi dai vari asili. Poi successivamente sarebbe meglio che ci siano anche già delle famiglie o qualcuno che parli italiano per riuscire, almeno qualcuno che nel posto, nell'asilo che parli sia ucraino che italiano per un discorso di agevolazione. Altra cosa è, inizialmente potrebbe essere, la cosa migliore sarebbe fargli fare due, tre, mezza giornate alla settimana per poi successivamente vedere di fare una specie di introduzione/inserimento e poi successivamente fare, ok, possono passare a tempo pieno. Per fare tempo pieno bisogna fare da prima l'iscrizione in segreteria e chiedere anche l'iscrizione alla mensa. Quindi è soltanto una precisazione a quello che è stato detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romano. Vi chiedo se ci sono altri interventi. Prego Consigliere Ragno. Poi passerò a leggere l'emendamento.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Una considerazione molto veloce: nel testo della mozione si fa riferimento alla circolare del MIUR e ad un'altra circolare che è stata emanata dal Ministro degli Interni, nell'emendamento sì. Per quanto riguarda la circolare del MIUR si parla di accoglienza scolastica degli studenti ucraini, prima indicazione e risorse. Si fa uno specifico riferimento all'accoglienza scolastica, al supporto psicologico, al supporto linguistico, alle risorse finanziarie di prima sostegno scolastico. Invece, nella circolare della Protezione Civile del Ministero degli Interni, si fa un riferimento allo stato di emergenza ma prevalentemente dal punto di vista logistico/operativo, cioè dal punto di vista dell'accoglienza dei profughi e alla fine, proprio in maniera molto sintetica, si fa un riferimento all'aspetto igienico sanitario. Intervengo per attirare l'attenzione del Consiglio e del Sindaco che partecipa a tavoli sovraordinati, il comitato di crisi, Regione e così via, su questo aspetto, perché a mio modo di vedere assolutamente trascurato. Nel senso che, vi do solo alcuni dati, senza commentarli, poi ognuno di noi dentro di sé può fare le sue considerazioni: in Ucraina a febbraio le persone vaccinate nei confronti del covid erano appena il 71,7%. Il che significa che in età pediatrica la percentuale si abbassa notevolmente, quindi questi bambini verranno sicuramente sottoposti a controlli mirati per evitare non tanto le complicazioni a loro danno, quanto il fatto che possono poi diffondere il virus in altri ambienti. La Regione già si è attivata in questo senso, ha attivato questo codice STP, cioè questi soggetti temporaneamente presenti, quindi si sta muovendo in questa direzione, però mi sembra che ci sia una grande attenzione nei confronti del covid, perché ovviamente è una epidemia che ci ha colpiti negli ultimi due anni e si trascurano invece altri aspetti che dal punto di vista igienico-sanitario, soprattutto negli ambienti scolastici secondo me vanno presi in seria considerazione. Noi, ad esempio, in Italia, secondo l'organizzazione mondiale della sanità, siamo un paese fripolio, cioè abbiamo debellato la polio, purtroppo in Ucraina questa malattia è particolarmente diffusa ed è una malattia che si trasmette per via eroga, quindi parlando, respirando, in ambienti chiusi questo pericolo fa tenuto per sempre, anche per quanto riguarda l'eventuale campagne vaccinali. Un'altra malattia che in Italia è relativamente rara che è il morbillo, che è una malattia esantematica, però non dimentichiamo che il morbillo può dare delle grosse complicanze anche di tipo mortale. 60 piccoli pazienti su 100.000 muoiono di morbillo e quindi anche questo aspetto non va secondo me trascurato ma ancora di più come malattie come la tubercolosi. Anche la tubercolosi si trasmette per via eroga. Cito questo dato secondo l'organizzazione mondiale della sanità, l'Ucraina è al secondo posto in tutto il pianeta con incidenza di TBC e HIV, quindi anche questi diciamo, va bene la prevenzione della malattia legata al

covid però secondo me vale la pena accendere un riflettore anche su queste malattie e su altre malattie anche relativamente banali, come ad esempio la pediculosi, che sono facilmente trasmissibili proprio in ambienti scolastici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Ci sono altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Quindi, scusate, da quello che ho capito adesso questa mozione qui è stata, viene emendata per tenere in considerazione le indicazioni delle circolari del Ministero dell'istruzione e per ovviamente sollecitare il Comune di Novara ad organizzare centri estivi con le medesime modalità che il Ministero delle istruzioni indica per l'organizzazione dell'accoglienza scolastica, credo di aver capito che questo è il punto. Un punto molto importante che ha sottolineato anche il Consigliere Ragno, che mi trova d'accordo, che c'è da fare attenzione anche all'aspetto meramente sanitario legato alle vaccinazioni, perchè come tutti sappiamo qui a Novara, qui in Italia ci sono delle vaccinazioni obbligatorie per poter frequentare gli istituti scolastici. Allora, per completare l'informazione sul tema, abbiamo partecipato l'altro ieri a una dei tanti incontri in Prefettura sull'emergenza profughi come Comune di Novara e il servizio dell'ASL, il servizio prevenzione, mi sembra, dell'ASL sta per mettere in campo un attività di consulenza, di incontro con le famiglie dei bambini ucraini che sono in questo momento accolti a Novara, proprio per sensibilizzarle su questo tema. Non so se questo porterà a risultati comunque sia migliorativi della situazione attuale sotto il profilo vaccinale ma comunque sia c'è anche questa attività che è in atto da parte dell'ASL di Novara. Giusto per avere una maggiore informazione sul tema.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. A questo punto do lettura dell'emendamento. *“Emendamento mozione emergenza profughi, si propone di emendare la mozione in oggetto nel seguente modo: aggiungere prima del dispositivo: vista la circolare del Ministero Istruzione n. 381 del 4/4/2022 a firma del capo dipartimento Stefano Versari che si allega ed in particolare viste le seguenti raccomandazioni, i dirigenti scolastici e gli uffici scolastici regionali terranno conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e in più di un caso dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori. Si dovrà avere cura, per quanto possibile, di non disperdere la reti relazioni tra loro profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inseriti in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione. Per tale ragione sarà pure necessario favorire il più possibile la conservazione dei piccoli gruppi di provenienza, in primis i nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriali o geografia. Si raccomanda pure di riversare la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare a cui gli studenti sono arrivati e al collegamento frattempo scuola e tempo extra scuola per l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreativo e sportivo ad esempio; modificare il dispositivo al seguente modo: si impegnano il Sindaco e la Giunta, tramite il nostro servizio istruzioni, a sollecitare e coordinare le iniziative di competenza dirigenti scolastici in modo che tutti gli istituti comprensivi accolgono in maniera equa i profughi ucraini, rispettando comunque e in via prioritaria le sopra citate raccomandazioni del MIUR al fine di evitare l'isolamento dei bambini appena giunti in Italia. S'impegna il Sindaco e la Giunta ad accogliere con la stessa ottica di attenzione voluta dal Ministero i minori ucraini nei prossimi centri estivi comunali. Firmato da tutti i gruppi consiliari”*. A questo punto se non vi sono interventi o dichiarazione di voto, pongo in votazione la mozione “emergenza Ucraina” così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 20, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione urgente "Emergenza profughi".

PRESIDENTE. Prego, passiamo al nono punto all'ordine il giorno.

PUNTO N. 9 ALL'ODG – Mozione: "Realizzazione di un Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni".

PRESIDENTE. Prego Consigliere Picozzi, presentata dal gruppo consiliare del PD.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Anche di questa mozione ne abbiamo parlato già con il primo firmatario che è il collega Mattia Colli Vignarelli, al quale chiediamo se possiamo rimandare al prossimo Consiglio per giungere ad un testo condiviso, che possa essere presentato in maniera univoca da tutti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Sì, ne abbiamo discusso anche con il gruppo e l'idea è lì di accettare questo spostamento al prossimo Consiglio proprio nell'ottica più possibile della collaborazione perché questo è un tema che riteniamo cruciale rispetto al modo in cui noi intendiamo gestire la cosa pubblica. La questione dei beni comuni è una questione che anche solo oggi, anche rispetto alla mozione, la delibera che è stata votata poco fa rispetto alla gestione dei beni confiscati, rispetto a tutta una serie di questioni che di volta in volta noi affrontiamo nel nostro lavoro in Consiglio Comunale, è una questione che diventa centrale. Penso che in questo momento, anche di difficoltà se allarghiamo il nostro sguardo di grave crisi, una delle nostre priorità debba essere quella di rafforzare il più possibile la democrazia a partire dalla vita del comune, dalla vita della comunità locale. Questo strumento del regolamento dei beni comuni può essere uno dei tasselli di questo percorso di rafforzamento della sostanza, della democrazia, per questo in tutti i modi possibili c'è lo sforzo a raggiungere un'intesa e a fare un percorso condiviso che porti all'approvazione di un regolamento e soprattutto al fatto che questo regolamento poi possa essere diffuso, condiviso con la cittadinanza, con le associazioni affinché diventi uno strumento per dare sostanza alla nostra democrazia a partire dalla gestione dei beni comuni locali. Quindi accettiamo la proposta di rinviare la mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Colli Vignarelli. A questo punto passiamo al decimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 ALL'ODG – Mozione "Adesione al bando per l'acquisto di Ecocompattatori, istituito dal Decreto Mangiaplastica".

PRESIDENTE. Apro il dibattito. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Espongo la mozione brevemente. Allora, cosa è successo! Sostanzialmente è uscito il Decreto Mangiaplastica lo scorso settembre presso il Ministero della Transizione Ecologica, il quale ha promosso l'acquisto di ecocompattatori da parte delle Amministrazioni comunali, attraverso il riconoscimento di specifici contributi tramite dei bandi. Ci sono tutte le modalità e criteri per l'attribuzione, ci sono €27.000.000 destinati ai Comuni italiani, tutto ciò per

contenere sostanzialmente la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di ecocompattatori, le famose macchine mangia plastica; favorire la raccolta differenziata e migliorare il ciclo sempre in un'ottica di economia circolare. Nonostante la nostra città sia tra le più virtuose si può sempre migliorare. Nel 2022 sono previsti €5.000.000; €4.000.000 per il 2023 e il 2024 ci saranno €2.000.000. Allora, per accedere, l'istanza deve essere presentata entro il 31 marzo del 2022, tra due settimane, al fine di ottenere il finanziamento, è tutto gratuito, bisogna chiedere i soldi e ci danno queste macchine mangia plastica. Quindi questa misura sarebbe utile ad aumentare la sensibilità della cittadinanza verso il tema del riciclo delle plastiche, dell'inquinamento, anche aumentare la percentuale di raccolta differenziata, quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta, sentita naturalmente l'ASSA, ad aderire nei tempi previsti per ottenere questi fondi, cioè il 31 di gennaio. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Gagliardi, Pace ed il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino per la relazione. Adesso chiedo se vi sia qualcuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Iacopino. Allora, visto che si parla di questo Decreto mangia plastica che, preciso, è il n. 360 del 2 settembre del 2021, tale Decreto promuove l'acquisto degli ecocompattatori e destina delle cifre già nominate dal Consigliere Iacopino, €5.000.000 per il 2022; € 4.000.000 per il 2023 ed € 2.000.000 per il 2024. Però quello che magari sfugge è che è chiaro che tale bando del MITE è rivolto agli Enti che non hanno un sistema come Novara di raccolta differenziata porta a porta per incentivarla e promuoverla. Il Comune di Novara, invece, e questo credo che bisogna darne atto di questa cosa, ha un sistema molto avanzato ed efficiente di raccolta delle componenti plastiche che poi sono successivamente e adeguatamente riciclate, con un eccellentissimo risultato nel 2021 in termini di raccolta, pari a 35 kg per abitante e addirittura sono stati raccolti in maniera differenziata materiali plastici 3.650.000 kg. Nelle FAQ poi del MITE viene chiarito che per un Comune di 110.000 abitanti come, appunto, il Comune di Novara, può avere diritto ad un solo compattatore. Le cifre del contributo sono €15.000 per i compattatori di medie dimensioni ed €30.000 per gli ecocompattatori di dimensioni maggiori, più grandi. Questo, però il fattore importante secondo me da considerare è che in queste FAQ viene delegato al Comune, quindi in questo caso verrebbe delegato al Comune di Novara, i costi di gestione e di manutenzione di tali ecocompattatori. Ecco perché noi crediamo che questo contributo, quindi aderire, acquistare questi mangia plastica sarebbe non solo logico e insensato, superfluo ma anche antieconomico per il Comune di Novara, che non ci dimentichiamo si è reso sempre, si è resa sempre parte attiva con una programmazione di continuo miglioramento della gestione dei rifiuti urbani ed in particolare anche nel settore dei materiali oggetto della mozione della mozione, vale a dire dei materiali plastici, attraverso il consorzio neonato dell'area vasta basso novarese, che infatti è ritenuto significativo aderire all'ambito dei bandi del PNRR dedicati al finanziamento di progetti per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, presentando un progetto di realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti comunali e due progetti di attivazione del sistema di raccolta con rilevazione puntuale in cinque quartieri di Novara ad estinzione di quanto già in essere. Inoltre, nell'ambito specifico dell'attenzione alla filiera di raccolta e gestione dei rifiuti urbani in plastica, il Comune di Novara si è già mosso in un'ottica di lungimiranza, indirizzata alla progressiva diminuzione dell'utilizzo dei materiali plastici nella realizzazione dei prodotti monouso, avendo delegato il consorzio area basso novarese a procedere all'adozione di dei consorzi Biorécapac e Coripet. Adesso spieghiamo in breve di cosa si tratta questi consorzi. Il Biorécapac è un nuovo consorzio di filiera del sistema CONAI, che promuove lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica

biodegradabile e compostabile, nell'ambito del circuito della frazione organica e non dei rifiuti urbani e che prevede la corresponsione ai convenzionati di importi il cui ammontare è in funzione della quantità di imballaggi in bioplastica intercettate. Tramite sempre il già denominato consorzio di area basso novarese, è attivo inoltre anche il convenzionamento con il consorzio Coripet, si tratta di un consorzio volontario senza fini di lucro che ha come obiettivo la massima intercettazione dei contenitori per liquidi in PET di propria competenza, con corrispettivi previsti per i convenzionati sulla base delle frazioni intercettate, senza obbligo di provvedere alla raccolta separata dei flussi di materiale plastico di competenza di Corepla o di altri consorzi di filiera. Concludendo, ricordiamo che sia Coripet, per gli imballaggi in PET impiety che Biorècapat per gli imballaggi in bio plastiche, riconoscono al consorzio Area basso novarese e quindi di conseguenza al Comune di Novara, per i flussi delle raccolte provenienti dal medesimo Comune, quindi dal Comune di Novara, dei contributi in ragione dei quantitativi presenti nella raccolta, ora forfettari, che però poi diventeranno effettivi sulla base dei quantitativi di materiale effettivamente risultante dalle analisi e dalle separazioni previste presso gli impianti di recupero. Ecco perchè noi non possiamo essere favorevoli a questa mozione poiché crediamo di averla superata con delle linee di smaltimento e raccolta di materiali plastici superiore rispetto a quello che è la possibilità di un ecocompattatore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Qualcun altro si iscrive a parlare? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Naturalmente voteremo a favore, abbiamo proposta noi. Ringrazio anche il collega per la sintetica relazione, io chiedo semplicemente una macchina mangia plastica, prendere i soldi che ci sono e installarla. Ci sono molti Comuni che hanno adottato la mangia plastica anche in favore di biglietti della delle metro, del pullman, anche a Novara diciamo che potrebbe essere un qualcosa di virtuoso. Quindi l'idea era quello, ora che ci sono i soldi, è gratis, non andiamo a prendere, a me sembra un po' uno spreco, diciamo così. Io lo so che il Comune di Novara è virtuoso nella differenziata ma questo è qualcosa in più che va ad aumentare la virtuosità. Comunque i fondi sono disponibili anche per i prossimi anni, ci vediamo il prossimo anno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Fonzo per la dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. Non capisco questa questa chiusura della maggioranza, il documento proponeva una possibile soluzione che è praticata in lungo e in largo nella penisola da non solo Amministrazioni pubbliche ma anche da soggetti privati. Se voi andate in un supermercato, per esempio, in molti supermercati trovate questi dispositivi che sono delle enormi scatole, inserite dentro la bottiglia, il dispositivo legge il codice a barre della bottiglia, se lo mangia, lo schiaccia e poi questa plastica viene riutilizzata. Se voi dite che sarebbe un costo in più a me non pare, perché anche l'argumentata risposta del Consigliere Gambacorta parlava di contributi, quindi sostanzialmente non è un onere in più, qualora ci fosse una contribuzione da parte dell'Ente Locale ben venga ma si potrebbe per esempio cominciare a diffondere questa pratica in molti uffici pubblici e per esempio scuola. Immaginate la quantità di bottigliette di plastica che vengono consumate nei luoghi pubblici. Io sono portatore di un esperienza, la scuola che dirigo abbiamo, non l'abbiamo acquistato, ce l'hanno dato in comodato d'uso gratuito, siccome con la pandemia non è più possibile utilizzare, credo che tra l'altro la stessa cosa succede anche nelle mense scolastiche del Comune di Novara, che non è più possibile le caraffe d'acqua proprio per contenere la pandemia e quindi vengono dati a tutti quanti i bambini e ragazzi delle bottigliette di plastica che chiaramente non bevono per l'intera quantità, rimane questa plastica, i bambini e i ragazzi sono ormai abituati che vanno all'ecocompattatore, prendono la bottiglietta, l'ecocompattatore gliela

schiaccia, arriva il fornitore dell'ecompatatore e si porta via la bottiglietta, senza alcun costo, anzi è un'esperienza virtuosa perchè i bambini e i ragazzi vengono abituati ad una pratica vera di sostenibilità, soprattutto questo dispositivo ha un QRcode, per cui i bambini, ragazzi vanno con loro QRcode, ogni bottiglietta che viene caricata da dei punti, esattamente come funzionano i punti delle tessere dei supermercati che ciascuno di noi ha in tasca, quando si raggiunge una certa soglia di punti si ottiene un premio ovviamente alla portata dei bambini e dei ragazzi. Più è alto il punteggio maggiore è il premio ambito. Vi assicuro che nel luogo che dirigo c'è la caccia alla bottiglia. Ieri, per esempio, inavvertitamente io durante una riunione bevevo, l'ho buttato inavvertitamente nel contenitore della plastica, è arrivata immediatamente, ha preso la bottiglia, dico: scusi ho sbagliato, ha detto: no, no questo serve per fare il punteggio. Quindi si può fare tranquillamente, senza aver speso €1, non ho speso nulla, ho semplicemente fatto un accordo con questo soggetto, il quale dice: io ti porto il macchinario, tu mi chiami quando l'hai riempito, si riempie spesso e volentieri, veramente spesso e volentieri, si porta via il tutto, i ragazzi sono contenti, io do il mio contributo alla causa della sostenibilità, quindi perchè non cominciamo a farlo? Perché? Perché noi siamo già avanti nella raccolta differenziata? Possiamo migliorare, perchè non lo facciamo? Perché eventualmente sarebbe necessario un contributo di X da parte del Comune? Ben venga, sarebbero soldi sicuramente ben spesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Qualcun altro? Non ho altre dichiarazioni di voto, di conseguenza pongo in votazione la mozione. Chi vota a favore? 8 voti favorevoli; chi vota contro? chi si astiene? Nessuno. Con 18 voti contrari, la mozione è bocciata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 21, iscritta al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto "Mozione "Adesione al bando per l'acquisto di Ecompatattori, istituito dal Decreto Mangiaplastica".

PRESIDENTE. Volevo chiedere, visto che mancano 7 minuti ma considerato che mancano tre mozioni, di cui l'ultima è stata ritirata per essere ripresentata in maniera simile ma non la stessa, ci sono due mozioni, io vi proporrei, se volete di, abbiamo solo due mozioni e poi l'ordine del giorno è esaurito, se vogliamo finirlo in modo tale da non riaggiornarlo al pomeriggio. Allora la prossima mozione, all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'ODG – Mozione: "Riattivazione Consigli di Quartiere".

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Ero un po' preoccupato perchè oggi il rischio che passasse tutto quanto all'unanimità, abbiamo praticamente votato tutto mi sembra, poi alcune mozioni ci avete anche chiesto di ritirarla e ho detto: qua l'unico, non è ancora venuto nessuno da me come la cambiamo, vuol dire bocciano la mia, sono in dolce compagnia, io e Iacopino non siamo meritevoli dell'accordo della maggioranza chiaramente, quindi ero un po' preoccupato. Bene, quindi ristabiliamo il sano dibattito tra maggioranza e minoranza. Allora, fuor di metafora, noi abbiamo riproposto questo documento perchè durante la discussione del DUP, se vi ricordate, alcuni emendamenti della minoranza vennero bocciati sostenendo che non era quella la sede opportuna in cui proporre, in cui avanzare quella proposta, pur condividendo il merito. Quindi, siccome noi vi riteniamo persone serie e affidabili, vi abbiamo preso in parola. Nel senso che puntualmente le cose che ci avete bocciato al DUP ve le abbiamo riproposte nella mozione puntualmente. Alcune siete stati coerenti con quello che c'avete annunciato, altre, presumo, perchè non ho ricevuto ambasciatori che mi proponevano la mediazione, quindi presumo che su questa

siate orientati negativamente, presumo, poi magari sbaglio, quindi quella dei quartieri è una proposta che noi riteniamo significativa rispetto a due questioni fondamentali. La prima questione è che la metà circa dei nostri concittadini non si è recata al voto, quindi per loro che vincessero uno che vincessero l'altra non faceva nessuna differenza, la loro vita non sarebbe cambiata e questo è un problema che ci riguarda tutti, destra, sinistra, centro, chiunque, chiunque vinca sa di aver ricevuto il consenso di una parte della metà degli aventi diritto di voto. Metto in questo calcolo sia coloro i quali non sono andati a votare, sia coloro i quali hanno annullato la scheda, sia coloro i quali hanno inserito la scheda bianca, siamo circa metà più o meno tra chi si esprime e chi invece con quei tre modi ritiene che chiunque vinca per la sua vita non fa la differenza. La seconda questione è quella relativa al tema ormai, come dire, molto rilevante nella nostra discussione pubblica, non tanto quella novarese ma soprattutto quella nazionale e internazionale, sulla cosiddetta sussidiarietà. Cioè sul fatto che un ente pubblico non può occuparsi di tutti gli aspetti della vita quotidiana del cittadino, è necessario riattivare il cittadino, che non è tale solo quando va a votare ma lo è in tutti e i 364/363 giorni all'anno, 365 meno l'uno o il due che vengono impegnati per i seggi elettorali. Quindi riattiviamo la partecipazione dei cittadini e noi proponiamo alcune modalità, partiamo da alcune sedi di quartiere, ve ne sono alcune in completo stato di abbandono, altre che invece potrebbero essere immediatamente rese funzionanti e aperte al pubblico; proponiamo un modello di una città a noi vicina, Verbania, ma se volete prendere come traccia per redigere una proposta un'altra città a noi va bene lo stesso, non siamo particolarmente legati a Verbania. Abbiamo parlando di Verbania perché è quella a noi più vicina, dove questa esperienza sta funzionando, perché riteniamo che una sede nella quale i cittadini possano avere un confronto diretto, immediato con l'Ente pubblico sia importante. Quindi noi vi proponiamo un pacchetto ma non vi diciamo si deve fare così, vi diciamo: andiamo in un'apposita Commissione che abbiamo individuato come la Commissione affari istituzionali, quindi i capigruppo, in quella dimensione, affinché quella Commissione elabora una proposta condivisa. Non diciamo si fa tutto subito così, vi diciamo: andiamo lì e parliamone. Ecco, quindi non capisco dove sia il problema di dire di no questa mozione perché non ha nulla di; volete dire che non volete riattivare le sedi quartiere? Non vi piace il medico? Va bene, cancelliamo quella parte, diciamo che diamo incarico alla Commissione affari istituzionali, alla prima, a chi volete voi, non m'interessa, anche alla Commissione Ambiente sono disponibile che venga assegnato questo adempimento e andiamo in quella sede e confrontiamoci sulle diverse proposte che abbiamo, dopodiché mi pare la mozione dica tre mesi, sei mesi, non mi ricordo più, una tempistica, torniamo in Consiglio, se c'è una proposta condivisa meglio, se non c'è una proposta condivisa, ognuno presenterà le proposte, chiaramente a quel punto chi ha più filo da tessere, tesserà. Questa è la proposta che facciamo. Quindi non capisco perché dire di no ad una cosa del genere francamente, mi sembra assolutamente molto ragionevole. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Io chiedo all'aula, se siete d'accordo, l'Assessore Mattiuz voleva intervenire a riguardo, se siete d'accordo voi lo faccio.. Posso far intervenire l'Assessore Mattiuz? Grazie. Prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Se mi permetto di intervenire solo esclusivamente a titolo informativo. La Legge che ha abolito il quartiere, ormai risale a parecchio tempo fa, praticamente ha fatto sì che i quartieri "scomparissero" ha ragione il Consigliere Fonzo, è una forma di partecipazione di base che ha contraddistinto, però aveva un vizio d'origine, quando è stato istituzionalizzato nel 1976 il Consiglio di quartiere si è passati dalla forma partecipativa volontaria a una forma istituzionale e questo un po', se da un lato ha aiutato dall'altro ha fatto sì che si impoverisse lo spirito che aveva contraddistinto l'uscita del quartiere. Poiché ho la delega sulle frazioni e periferie che mi ha dato il Sindaco, ho cominciato a rincontrare i comitati spontanei di quartiere che nel frattempo si erano, come dire, sparpagliati e nelle

ultime settimane ho cominciato ad incontrare questi comitati e quindi c'è una volontà da parte dell'Amministrazione di riallacciare i rapporti con una base volontaria di cittadini che hanno voglia di impegnarsi per comunicare e fare un po' da reunion tra quella che è la richiesta di base dei cittadini con le istituzioni vere e proprie, senza però, come dire, ritornare ad una forma di istituzionalizzazione com'era precedente e avevamo, se vi ricordate, nella scorsa consiliatura già abbozzato una forma di regolamento nella quale avevamo cominciato a dare una cornice di comunicazione con questi soggetti di volontariato e di associazionismo. Se può essere utile penso che sia questa la strada che si dovrebbe percorrere per ricostruire questo tessuto che nel frattempo la Legge ha impoverito, distanziato dalle istituzioni.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Vi chiedo se qualcuno si iscrive a parlare. Sì, prego, ve la concedo, prego. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere PICOZZI. Chiedo una sospensione di 5 minuti.

La seduta è sospesa alle ore 13,03

La seduta riprende alle ore 13,08

(Rientrano la consigliera Paladini ed il Sindaco - presenti n. 28)

Consigliere FONZO. Allora, così do informazioni su quanto emerso nella conferenza dei capigruppo convocata in maniera rapida. Allora, la maggioranza chiede, vediamo se sintetizzo bene..

PRESIDENTE. Per favore, posso chiedere a tutti i Consiglieri di prendere posto gentilmente? Grazie.

Consigliere FONZO. La maggioranza chiede ai proponenti, in questo caso il gruppo del Partito Democratico, di ritirare la mozione, noi abbiamo detto che siamo disponibili a ritirarla, a condizione che si avvii un percorso nella Commissione affari istituzionali, che si concluda entro l'estate 2022, è come il bar della stazione, come il treno, stessa roba, entro l'estate del 2022 si avvii e si concluda un percorso nella Commissione affari istituzionali acquisita anche la disponibilità dell'Assessore Mattiuz. Quindi in quella sede il tentativo sarà di trovare una proposta unitaria di tutti i gruppi consiliari, li sono tutti rappresentati. Siccome era quello che chiedevamo, noi se c'è questo impegno in Consiglio Comunale ritiriamo la mozione, perché siamo tutti quanti garanti di questo impegno che ci siamo assunti. Per noi va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Io prendo atto della richiesta che il Consiglio Comunale tutto accordandosi ha fatto. Prego Consigliere Eempio.

Consigliere ESEMPIO. Il mio pensiero è soltanto a rafforzare la tesi dell'Assessore Mattiuz e quello di tutti voi. Io vi posso garantire, io sono stato Presidente di quartiere di Porta Mortara e vi posso garantire che fino adesso è stata la più bella esperienza politica che io abbia mai fatto. Ero insieme al Sindaco, non sono ancora Sindaco, per dire, ma è stata un'esperienza bellissima. È vero il rapporto che c'è con il cittadino, è un Ente che fa proprio da collante verso il Comune. Ben venga questa iniziativa e noi saremo sicuramente favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Eempio. Prego Consigliere Stanganini, a lei la parola.

Consigliera STANGANINI. Buongiorno a tutti. Io mi associo a quanto ha detto il Consigliere Camillo Esempio, perché anch'io sono stata Presidente di circoscrizione a Lumellogno, quindi in periferia. Penso che questa mozione debba essere, ha fatto bene il Consigliere Fonzo a ritirarla, io ho fatto sentire anche la mia voce col mio capogruppo, che è Picozzi, perché ci tengo tantissimo affinché i comitati spontanei che ci sono attualmente di quartiere, invece vengono riorganizzati e abbiano una voce diversa in seno al Consiglio Comunale, alla Giunta, proprio per dare attenzione a quelle problematiche di quartiere che sono peculiari e specifiche di ogni quartiere, di ogni circoscrizione, soprattutto per le zone più disagiate. Abbiamo parlato in Commissione l'altro giorno proprio con la Consigliera Paladini dei consultori e quindi i quartieri possono spingere affinché si creino delle situazioni favorevoli anche nelle zone più disagiate, più lontane dal centro. Grazie a tutti.

(Escono i consiglieri Piscitelli e Pirovano – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Romano.

Consigliere ROMANO. Grazie Presidente, velocissimo. Io sono referente del comitato di quartiere di Lumellogno, Cristina che era Presidente, io invece sono referente ancora attualmente. Chiaramente avere questi comitati di quartiere servono perché c'è proprio lo scollamento totale tra il Comune e il quartiere, cosa che siamo riusciti facendo questi, chiamiamoli auto eleggendosi, perché alla fine dei conti è stato un qualcosa di spontaneo fatto, che ha cercato di incominciare a portare, risolvere i problemi. Problemi che inizialmente però non è un'entità, un comitato di quartiere spontaneo non è un'entità come può essere il comitato di quartiere reale. Quindi anche il potere non è lo stesso, cioè diciamo che siamo sempre riusciti, io devo ringraziare Mauro Franzinelli e anche tanti Assessori col quale ci siamo rivolti, abbiamo risolto i problemi, però avendo un comitato di quartiere di nuovo sicuramente è molto più semplice. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romano. A questo punto siamo tutti d'accordo, quindi la ritiriamo e poi ne parleremo più specificatamente attraverso la Commissione. Passiamo all'ultima mozione iscritta all'ordine del giorno.

PUNTO N. 12 ALL'ODG – Mozione “Novara al centro del trasporto ferroviario e sostenibile”.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino. Giusto? È sua, dico bene? Che prima non volevo farla parlare senza accorgermene. Prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa è una mozione che nasce da tre emendamenti al bilancio di previsione del DUP, che non sono stati accolti dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, con la motivazione che nonostante fosse condivisibile come proposta, andava scritta una mozione. Puntualmente è stato fatto, abbiamo accorpato i tre emendamenti. Stanzialmente riteniamo che a Novara bisogna aprire un dibattito molto importante sulla mobilità sostenibile, sul trasporto ferroviario. Purtroppo negli ultimi decenni sono stati tanti i tagli fatti alle corse su varie linee, anche addirittura chiusure. In un futuro, in un presente, all'interno del quale si parla di trasporto sostenibile su ferro, io chiedo ai colleghi Consiglieri Comunali, al Consiglio Comunale di portare la nostra voce in Regione, per dire che Novara deve ritornare al centro del trasporto ferroviario. Sulla base di quella che è la mia esperienza posso dire che in ordine sia di fattibilità, sia di rilevanza, la prima questione è quella del ripristino di tante linee ferroviarie sospese e all'aumento delle corse per i pendolari per i collegamenti con gli altri centri urbani dove abbiamo tantissimi pendolari che gravitano intorno alla vostra città. poi

chiediamo un collegamento diretto finalmente Novara/Malpensa. Novara/Malpensa è un collegamento che dobbiamo chiedere ad alta voce e poi in ultimo, in ultimo perché? Perché invece questa è una infrastruttura più pesante, di difficile realizzazione, una fermata dell'alta velocità. Se n'è parlato in passato, è complicato per quanto riguarda l'ultimo punto, però io vi riporto l'esperienza di Reggio Emilia che ha una fermata dell'alta velocità ed è frequentatissima. Quindi chiedo ai Consiglieri Comunali semplicemente di fare un appello alla Regione per dare più attenzione al nostro territorio dal punto di vista del trasporto ferroviario. Servono più fondi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se vi sia qualcuno, prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Velocissimo nel dire perché noi respingiamo questa mozione Consigliere Iacopino; intanto perché la richiesta della stazione di interscambio sull'alta velocità Novara compare già tra le proposte progettuali presentate della Regione per il PNRR, nella missione M3, infrastrutture per la mobilità sostenibile per un valore di 50 milioni di euro. Il collegamento ferroviario diretto Novara/Malpensa ha senso se viene realizzata la stazione di interscambio sull'alta velocità, altrimenti servirebbe un bacino troppo limitato di utenti. Questo è RFI che ce lo dice. La Commissione trasporti della Regione sta ascoltando in varie udienze i cittadini e gli amministratori interessati al ripristino delle linee ferroviarie in questo momento sospese. Il Presidente della Commissione ha sottolineato a dicembre che le linee sospese sono 10 in tutto il Piemonte, che abbiamo già ricevuto diverse richieste di audizione da comitati di cittadini e Comuni, li ascolteremo tutti e poi presenteremo all'Assessorato una mappa delle possibili linee ferroviarie da riattivare. Quindi respingeremo questa mozione per il fatto che c'è già l'impegno della Regione ad esaminare tutte queste proposte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Vi sono altri interventi? Vi sono dichiarazione di voto? A questo punto pongo in votazione la mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 22, iscritta al punto n. 12 dell'odg, ad oggetto "Mozione Novara al centro del trasporto ferroviario e sostenibile".

PRESIDENTE. Abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno essendo che l'ultima mozione che era iscritta è stata ritirata e quindi ridepositata e la discuteremo al prossimo Consiglio Comunale. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, auguro a tutti un buon pranzo e un buon pomeriggio. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 13,20